

GUIDA
alla
Facoltà di Economia

Anno Accademico 2000-2001

Verona, luglio 2000

INDICE

Calendario delle lezioni e degli esami pag. 5

La struttura dell'Università 6

La Facoltà di Economia 8

I Corsi di Laurea

- Il Corso di Laurea in Economia Bancaria 21
- Il Corso di Laurea in Economia e Commercio 27

- Il Corso di Laurea in Economia Bancaria 21
Il Corso di Laurea in Economia e Commercio 27

I Diplomi universitari

- Il Diploma Universitario in Gestione delle Imprese Alimentari 41
Il Diploma Universitario in Commercio Estero 44

I Corsi di perfezionamento post laurea

- Il Corso di Perfezionamento in Gestione del Rischio 46
Il Corso di Perfezionamento in Giornalismo Economico 50
Il Corso di Perfezionamento in Logistica Integrata 53

I Dottorati di ricerca 57

Gli Insegnamenti attivati nei due corsi di laurea 59

I Programmi degli insegnamenti

- del Corso di Laurea in Economia Bancaria e del Corso di Laurea in Economia e Commercio 63
del Diploma Universitario in Gestione delle Imprese Alimentari 184
del Diploma Universitario in Commercio Estero 206
del Corso di Perfezionamento in Gestione del Rischio 223
del Corso di Perfezionamento in Giornalismo Economico 231
del Corso di Perfezionamento in Logistica Integrata 244

Alcuni numeri telefonici utili 252

Allegato:

Precedente ordinamento degli studi del Corso di Laurea in Economia e Commercio 253

CALENDARIO DELLE LEZIONI E DEGLI ESAMI

LEZIONI E ATTIVITÀ CONNESSE

2 ottobre 2000 - 22 dicembre 2000

19 febbraio - 11 aprile 2001, 23 aprile - 26 maggio 2001

ferma restando la possibilità per i titolari degli insegnamenti ad organizzazione annuale di iniziare non più tardi del 16 ottobre 2000.

ESAMI DI PROFITTO

8 gennaio - 17 febbraio 2001 (3 appelli)

9-11 e 19-21 aprile 2001 (1 appello concesso a discrezione dei Docenti, aperto a tutti gli studenti per gli insegnamenti seguiti negli anni accademici precedenti)

1 giugno - 14 luglio 2001 (3 appelli)

3 settembre - 29 settembre 2001 (2 appelli)

ESAMI DI LAUREA

Sessione 18-19 dicembre 2000 (tacciono le lezioni)

Dal 12 agosto al 29 settembre 2000 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

20 novembre 2000 scadenza presentazione tesi di laurea

20 novembre 2000 scadenza presentazione tesi di laurea

Sessione 12-13 febbraio 2001 (sospensione esami di profitto)

dal 15 novembre al 30 dicembre 2000 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

16 gennaio 2001 scadenza presentazione tesi di laurea

Sessione 26-27-28 marzo 2001 (tacciano le lezioni)

dal 15 novembre al 30 dicembre 2000 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

2 marzo 2001 scadenza presentazione tesi di laurea

Sessione 12 giugno 2001 (sospensione esami di profitto)

dal 1° marzo al 27 aprile 2001 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

14 maggio 2001 scadenza presentazione tesi di laurea

Sessione 2-3 luglio 2001 (sospensione esami di profitto)

dal 1° marzo al 27 aprile 2001 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

7 giugno 2001 scadenza presentazione tesi di laurea

Sessione 24-25 settembre 2001 (sospensione esami di profitto)

dal 23 luglio al 24 agosto 2001 scadenza presentazione domanda di laurea, da inoltrare alla segreteria studenti

3 settembre 2001 scadenza presentazione tesi di laurea

SOSPENSIONE ATTIVITÀ PER FESTIVITÀ

8 dicembre 2000 : Immacolata Concezione

23 dicembre 2000 - 7 gennaio 2001 : Natale

12 aprile 2001 : S. Zeno Patrono di Verona

12 - 18 aprile 2001 : Pasqua

25 aprile 2001 : Festa

1 maggio 2001 : Festa del Lavoro

LA STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ

Gli organi dell'Università

L'Università ha, come fini istituzionali, le attività didattiche e di ricerca che vengono specificate e organizzate dagli organi di governo e consultivi che la compongono. Le norme che regolano l'Università di Verona sono contenute nello Statuto della stessa Università, emanato con decreto rettorale il 7/10/94 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 25/10/94, in base alla legge sull'autonomia delle Università (Legge 9.5.1989 n. 168).

Il *Rettore*, Prof. Elio Mosele, è la più alta autorità accademica ed è il rappresentante legale dell'Università. Fra i suoi compiti vi è quello di presiedere il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione e di renderne

Il *Rettore*, Prof. Elio Mosele, è la più alta autorità accademica ed è il rappresentante legale dell'Università. Fra i suoi compiti vi è quello di presiedere il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione e di renderne esecutive le delibere.

Il *Senato Accademico* nella sua composizione allargata ha il compito di programmare lo sviluppo dell'Ateneo e di definirne i piani annuali e pluriennali; nella sua composizione ristretta ha il compito del coordinamento delle attività didattiche e scientifiche, della ripartizione dei posti di docente e di proposte di sviluppo.

Il *Consiglio di Amministrazione* ha il compito di gestire l'Università dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Il *Consiglio di Facoltà* programma e coordina l'attività didattica della Facoltà ed è composto dai professori ordinari e associati, dai professori incaricati stabilizzati, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, da un rappresentante dei tecnici laureati, dai rappresentanti degli studenti.

Il *Consiglio di Corso di Laurea e di indirizzo*, il *Consiglio del Corso di Diploma universitario* determinano i piani di studio e coordinano le attività didattiche dei rispettivi corsi. Sono composti dai docenti afferenti al corso o indirizzo e dalle rappresentanze come sopra.

Gli *studenti* partecipano, con loro rappresentanti, ai lavori dei diversi Consigli.

Il *Consiglio degli studenti*, composto dall'insieme dei rappresentanti nei diversi consigli, esprime il proprio parere sugli schemi e le proposte riguardanti l'attività didattica e il diritto allo studio e formula proposte per indagini di carattere conoscitivo e di verifica.

Il *Collegio dei revisori dei conti* verifica gli atti contabili dell'Ateneo.

Il *Consiglio di dipartimento* ha principalmente il compito di organizzare la ricerca dei professori e ricercatori afferenti al Dipartimento.

Il *Centro Linguistico di Ateneo* è governato da un Consiglio Direttivo e da un Comitato di programmazione scientifico-didattica presieduti dal Prof. Cesare Gagliardi, Professore straordinario di Lingua e Letteratura Inglese. Assicura l'insegnamento linguistico, con adeguati sussidi audiovisivi, a tutti gli studenti dell'Ateneo, organizza corsi per docenti e non. Ha sede presso il Palazzo sede delle Facoltà di Lingue e Letterature e Lettere e Filosofia.

La *Biblioteca centralizzata* è governata dalla Commissione scientifico-amministrativa presieduta dal Prof. Angelo Righetti, Professore Ordinario di Letteratura dei Paesi di lingua inglese, e diretta dal Dott. Giancarlo Volpato; è aperta dalle ore 8.00 alle ore 20.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato.

L'*ESU, Ente regionale per la gestione del diritto allo studio universitario*. Per ogni forma di assistenza agli studenti, in particolare per il servizio mense, il servizio alloggi, l'attribuzione degli assegni e delle borse di studio, è preposto l'ESU, Ente regionale per la gestione del diritto allo studio universitario, con sede in Via dell'Artigliere n.9 (Tel. 045-8052811), il cui Ufficio Assistenza, è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.00.

studio, e preposto l'ESU, Ente regionale per la gestione del diritto allo studio universitario, con sede in Via dell'Artigliere n.9 (Tel. 045-8052811), il cui Ufficio Assistenza, è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.00.

E' istituita la *Commissione Handicap di Ateneo* che opera presso il Punto disabili, Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'organizzazione dell'insegnamento universitario

Le *Facoltà* sono le strutture in cui è suddiviso lo studio universitario. Ogni Facoltà può essere composta da più Corsi di Laurea, di Indirizzo, di Diploma.

I *Corsi di Laurea* - la loro durata non può essere inferiore a 4 anni - forniscono agli studenti le conoscenze dei metodi e dei contenuti culturali e scientifici nell'ambito di una più precisa caratterizzazione del settore di studio di appartenenza. Il percorso di studio può assumere una connotazione più specialistica attraverso gli indirizzi.

I *Diplomi universitari*, detti anche lauree brevi per la durata inferiore degli studi - non inferiore a 2 anni -, sono diretti a fornire contenuti culturali e scientifici rivolti più direttamente alla formazione in specifiche aree professionali.

I *Corsi di perfezionamento* rispondono ad esigenze di approfondimento in particolari settori di studio o di qualificazione professionale. La loro durata è annuale.

Il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 ha istituito il *dottorato di ricerca*. Il titolo di dottore di ricerca si consegue a seguito di attività di ricerca, triennale, successiva al conseguimento del diploma di laurea. Tale attività deve produrre contributi originali alla conoscenza in settori uni o interdisciplinari. I dottorati di ricerca si svolgono presso consorzi di Università o presso Università le cui facoltà e/o dipartimenti siano abilitati a tal fine.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà rappresenta la struttura didattica di afferenza dei professori e dei ricercatori per lo svolgimento delle loro attività didattiche. Gli organi della Facoltà sono: il Preside, il Consiglio di Facoltà, il Consiglio di Presidenza, i Consigli di Corso di laurea, di indirizzo, di Diploma universitario.

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio di Facoltà, il Consiglio di Presidenza e ne rende esecutive le delibere. Ha la vigilanza sulle attività che fanno capo alla Facoltà.

Preside della Facoltà è il Prof. Francesco Rossi, ordinario di Matematica finanziaria. Preside vicario è il Prof. Giorgio Savio, ordinario di Merceologia.

Il Consiglio di Facoltà è composto dai professori ordinari e associati, dai professori incaricati stabilizzati, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, da un rappresentante dei tecnici laureati, dai rappresentanti degli studenti.

I professori ordinari e associati e i professori incaricati stabilizzati sono titolari dei corsi ufficiali di insegnamento; i ricercatori e gli assistenti di ruolo svolgono attività didattica integrativa dei corsi ufficiali; i ricercatori confermati e gli assistenti di ruolo possono essere titolari, per affidamento o per supplenza, di corsi ufficiali.

Sono compiti del Consiglio di Facoltà: a) la programmazione e il coordinamento delle complessive attività didattiche e la destinazione delle risorse didattiche, in conformità delle deliberazioni del Senato accademico e sentiti i Consigli di corso di laurea o di indirizzo e i Consigli di corso di diploma e, per la parte di loro competenza, i Dipartimenti; b) il coordinamento, l'indirizzo e la verifica dello svolgimento delle attività didattiche; c) la predisposizione e l'approvazione dei piani di sviluppo della Facoltà, come parte dei piani di sviluppo dell'Ateneo; d) l'esercizio di tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali e speciali concernenti l'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

La composizione del Consiglio di Facoltà, secondo le informazioni disponibili a giugno 2000, è la seguente:

La composizione del Consiglio di Facoltà, secondo le informazioni disponibili a giugno 2000, è la seguente:

Professori Ordinari:

Prof. Baccarani Claudio

Prof. Baranzini Mauro

Prof. Berni Pietro

Prof. Borelli Giorgio

Prof. Borghesi Antonio

Prof. Bottiglia Roberto

Prof. Bruni Giuseppe

Prof. Campedelli Bettina

Prof. Cavaleri Paolo

Prof. Ceriani Giuseppe (in congedo per motivi di studio)

Prof. De Cristofaro Marcello

Prof. Gaburro Giuseppe

Prof. Malle Silvana (collocata fuori ruolo)

Prof. Molesti Romano

Prof. Olivieri Dario

Prof. Piacentini Ugo

Prof. Rossi Francesco

Prof. Rutigliano Michele

Prof. Sartor Nicola

Prof. Savio Giorgio

Prof. Tessitore Antonio

Prof. Zalin Giovanni

Professori Associati:

Prof. Ballini Vladimiro

Prof. Barbarani Francesco

Prof. Berardi Andrea

Prof. Bonuzzi Vittorio

Prof. Bressan Franco

Prof. Broglia Angela

Prof. Cacici Vincenzo

Prof. Cacici Vincenzo
Prof. Cartabia Marta
Prof. Corletto Daniele
Prof. Dolci Paolo
Prof. Dongili Paola
Prof. Ferro Angelo
Prof. Girino Franco
Prof. Lai Alessandro
Prof. Maggioli Ugo
Prof. Marangoni Giandemetrio
Prof. Messina Sebastiano Maurizio
Prof. Montresor Elisa
Prof. Natucci Alessandro
Prof. Pellegrini Letizia
Prof. Perali Federico
Prof. Storari Gilberto
Prof. Testa Federico
Prof. Tondini Giovanni
Prof. Totola M. Grazia
Prof. Vivenza Gloria

Rappresentanti dei Ricercatori e degli Assistenti di ruolo ad esaurimento:

Dott. Chesini Giuseppina
Dott. Corbella Silvano
Dott. Grendene Iginio
Dott. Menegazzi Francesca
Dott. Noto Sergio
Dott. Francesco Pecci
Dott. Maurizio Pegrari
Dott. Andrea Pilati
Dott. Roveda Alberto
Dott. Troilo Silvio

Rappresentanti degli Studenti:

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Matteo Cavarzere

Sig. Alessandro Consolati

Sig. Davide Motta

Sig. Marco Prandi

Il Consiglio di Facoltà organizza lo svolgimento dei propri compiti attraverso la costituzione di due Commissioni permanenti, i cui membri sono eletti dal Consiglio stesso al proprio interno.

La prima commissione è la *Commissione per lo sviluppo delle attività interne*, con le seguenti finalità generali: 1. raccogliere ed elaborare informazioni e valutazioni in ordine alle esigenze didattiche, anche prospettiche, della Facoltà; 2. verificare la situazione in atto e individuare linee e strumenti per soddisfare adeguatamente, con innovazioni e miglioramenti del servizio, le esigenze didattiche della Facoltà; 3. indicare modalità opportune per favorire forme di comunicazione reciproca tra studenti e docenti; 4. promuovere iniziative progettuali per la programmazione, il coordinamento e lo sviluppo delle attività didattiche della Facoltà anche in relazione al reperimento e alla destinazione delle risorse necessarie; 5. promuovere forme di sperimentazione didattica, attività seminariale anche a fini di comunicazione di metodi e risultati della ricerca scientifica, progetti di didattica applicata e partecipazione a dottorati di ricerca o altre iniziative post-laurea.

Per il triennio 1997/98 - 1999/2000 la Commissione è composta dai Professori: Giuseppe Gaburro (Presidente), Pietro Berni, Sergio Paci, Vincenzo Cacici, Francesco Barbarani, Gilberto Storari, dai Ricercatori: Francesca Menegazzi, Maurizio Pegrari, Ricercatore da nominare; dagli Studenti: due studenti da nominare.

La seconda commissione è la *Commissione per lo sviluppo delle attività esterne*, con le seguenti finalità generali: 1. promuovere la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri enti di ricerca o soggetti pubblici o privati anche a livello comunitario e internazionale; 2. favorire la collaborazione e gli scambi in campo didattico di docenti e studenti, adoperandosi affinché siano apprestate le relative risorse anche con l'apporto di soggetti pubblici e privati; 3. raccogliere e divulgare informazioni ai fini del coordinamento e della gestione delle iniziative didattiche anche nell'ambito di programmi di scambio allestiti con altri Atenei, italiani e stranieri; 4. individuare criteri, caratteristiche e contenuti dell'attività didattica e culturale che tengano conto delle nuove prospettive di integrazione comunitaria e internazionale; 5. contribuire alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica anche ai fini di una loro utilizzazione in campo sociale ed economico.

Per il triennio 1997/98 - 1999/2000 la Commissione è composta dai Professori: Romano Molesti (Presidente), Claudio Baccarani, Marcello De Cristofaro, Franco Bressan, Giovanni Tondini; Roberto Bottiglia; dai Ricercatori: Sergio Noto, Alberto Roveda, Mario Pomini; dagli Studenti: due studenti da nominare.

Il Preside, il Preside vicario e i Presidenti delle Commissioni permanenti compongono il Consiglio di Presidenza.

In collegamento con la Facoltà operano le seguenti associazioni:

A.L.V.E.C., Associazione dei Laureati in Economia e Commercio dell'Università di Verona. Essa ha lo scopo di mantenere i legami culturali tra l'Università e i laureati e di favorire l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. L'organizzazione di convegni e di incontri di aggiornamento professionale completano l'insieme delle attività dell'Associazione. L'ALVEC ha sede presso l'Istituto di Storia Economica e Sociale, Lungadige Porta Vittoria, 41 - Verona.

A.I.E.S.E.C., Associazione Internazionale degli Studenti in scienze economiche e commerciali. E' sorta nel 1948 per iniziativa di studenti di sette paesi europei. Attualmente è presente in 71 paesi e 700 sedi

A.I.E.S.E.C., Associazione Internazionale degli Studenti in scienze economiche e commerciali. E' sorta nel 1948 per iniziativa di studenti di sette paesi europei. Attualmente è presente in 71 paesi e 700 sedi universitarie di tutto il mondo. Il fine dell'associazione è lo sviluppo delle culture e la cooperazione internazionale. A.I.E.S.E.C. non ha fini di lucro, è apolitica, indipendente e interamente gestita da studenti. I programmi che hanno quale scopo principale di avvicinare la realtà accademica a quella aziendale sono: stage internazionali (tirocinio con rimborso spese presso aziende di 71 paesi del mondo), seminari internazionali e nazionali, conferenze, corsi di orientamento alla professione, career day (incontro-confronto con dirigenti d'azienda per orientarsi sulle possibilità di carriera post-laurea), attività sociali e visite culturali con gli studenti stranieri che fanno lo stage in Italia.

Per informazioni: A.I.E.S.E.C. Verona, Via Campofiore n. 17.

A.S.E., Associazione Studentesca Erasmus. Nata nel 1992, ha come obiettivo principale di accogliere e fare inserire nella realtà veronese gli studenti stranieri giunti a Verona nell'ambito del progetto Erasmus/Socrates.

Sull'esempio di Associazioni analoghe di altre Università italiane ed Europee, l'A.S.E. si propone di:

- Organizzare attività culturali e ricreative, fornendo valido supporto informativo;
- Promuovere la conoscenza e l'interesse riguardo al progetto di scambio Erasmus/Socrates tra gli studenti italiani dell'Università di Verona, anche organizzando riunioni informative;
- Promuovere ed organizzare attività culturali, dirette alla formazione della figura dello "STUDENTE EUROPEO".

Rappresentanze degli studenti. I rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Facoltà sono: Matteo Cavarzere, Alessandro Consolati, Davide Motta, Marco Prandi.

La sede dei rappresentanti degli studenti della Facoltà di Economia è al primo piano del palazzo di Economia (Tel.045-80988730).

Gli uffici della Segreteria studenti hanno sede in via S. Francesco n.22 e sono aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (Tel. 045-80988590 o 8297 o 8364 o 8209).



PRESIDENZA E DIPARTIMENTI

La struttura operativa della Facoltà si avvale oggi della Presidenza e dei Dipartimenti.

Di seguito si riportano tali strutture e la loro composizione.

Per i Dipartimenti, si riportano:

- i Professori e i Ricercatori di ruolo afferenti alla Facoltà e al Dipartimento;
- i Professori e i Ricercatori di ruolo altrove che sono titolari di insegnamento presso la Facoltà per supplenza/affidamento;
- i Professori a contratto presso la Facoltà;
- i Professori e i Ricercatori che afferiscono ai Dipartimenti, ma non alla Facoltà. Questi sono segnati con (°).

Nell'elenco dei docenti afferenti ai Dipartimenti, accanto al cognome e nome del docente, si indica, di seguito:

- la qualifica nel ruolo;
- il settore scientifico disciplinare di appartenenza;

- il settore scientifico disciplinare di appartenenza;
- gli insegnamenti di cui è titolare il docente.

PRESIDENZA

Rossi FRANCESCO, *Preside*

Pedroli Renza, *Assistente Amministrativo*

Iannamorelli Cristina, *Operatore Amministrativo*

Occhionero Antonella, *Agente Amministrativo*

I Dipartimenti sono:

DIPARTIMENTO DI DIRITTO DELL'ECONOMIA

Direttore: Prof. Paolo Cavaleri

CAVALERI Paolo	Professore Ordinario, <i>N09X Istituzioni di diritto pubblico</i> , Istituzioni di diritto pubblico
CARTABIA Marta	Professore Associato, <i>N09X Istituzioni di diritto pubblico</i> , Istituzioni di diritto pubblico
CORLETTO Daniele	Professore Associato, <i>N10X Diritto Amministrativo</i> , Diritto Amministrativo, Istituzioni di Diritto Pubblico (D.U.)
COSTANTINO Benedetto	Professore supplente, Diritto degli scambi internazionali (D.U.)
DALLE VEDOVE Giampaolo	Ricercatore confermato, <i>N04X Diritto commerciale</i> , Diritto commerciale, Diritto industriale
DE CRISTOFARO Marcello	Professore Ordinario, <i>N07X Diritto del lavoro</i> , Diritto del lavoro
DURET Paolo	Ricercatore confermato, <i>N10X Diritto amministrativo</i> , Istituzioni di diritto pubblico (D.U.)
FANTIN Giannaugusto	Assistente di ruolo, <i>N01X Diritto privato</i> , Istituzioni di diritto privato (D.U.)

FANTIN Giannaugusto	Assistente di ruolo, <i>N01X Diritto privato</i> , Istituzioni di diritto privato (D.U.)
FERRI Giampietro	Ricercatore, <i>N09X Istituzioni di diritto pubblico</i>
GIRINO Franco	Professore Associato, <i>N01X Diritto privato</i> , Istituzioni di diritto privato, Diritto Fallimentare
GRENDENE Igino	Ricercatore confermato, <i>N03X Diritto agrario</i> , Diritto agrario
MENEGAZZI MUNARI Francesca	Ricercatore confermato, <i>N14X Diritto internazionale</i> , Diritto internazionale
MENICHETTI P. Rodolfo	Assistente di ruolo, <i>N07X Diritto del lavoro</i> , Diritto della sicurezza sociale
MESSINA Sebastiano Maurizio	Professore Associato, <i>N13X Diritto Tributario</i> , Diritto Tributario
NATUCCI Alessandro	Professore Associato, <i>N01X Diritto privato</i> , Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto privato (D.U.)
PIACENTINI Ugo	Professore Ordinario, <i>P01C Scienza delle finanze</i> , Scienza delle finanze
PILATI Andrea	Ricercatore confermato, <i>N07X Diritto del lavoro</i> , Diritto sindacale
RIONDATO Silvio	Professore supplente, <i>N17X Diritto penale</i> , Diritto penale dell'economia, Istituz. di diritto e proc. Penale
SALOMONI Alessandra	Ricercatore, <i>N01X Diritto privato</i>
SARTOR Nicola	Professore Ordinario, <i>P01C Scienza delle finanze</i> , Scienza delle finanze, Economia pubblica, Ec. della sicurezza sociale

TRABUCCHI Giuseppe	Ricercatore confermato, <i>N04X Diritto commerciale</i> , Diritto commerciale, Diritto degli intermediari finanziari
TROILO Silvio	Ricercatore confermato, <i>N09X Istituzioni di diritto pubblico</i> , Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia
VIGANÒ Giuseppe	Professore supplente, <i>N01X Diritto privato</i> , Diritto privato dell'economia (D.U.)

Personale tecnico-amministrativo temporaneamente assegnato:

Segretario: Oliboni Silvana

Beccaletto Trevisani Laura	Collaboratore amministrativo
Brunelli Balbi Daniela	Collaboratore di biblioteca
Sandrelli Fabrizio	Assistente di biblioteca
Oliboni Silvana	Segretario di Dipartimento
Sommacampagna Loretta	Collaboratore amministrativo

DIPARTIMENTO DI ECONOMIE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI

Direttore: Prof. Pietro Berni

ALBERTI Giovanni	Professore supplente, <i>P02A Economia aziendale</i> , Organizzazione aziendale
BARBARANI Francesco	Professore Associato, <i>M06A Geografia</i> , Storia della geografia e delle esplorazioni
BASALISCO Lucio	Professore a contratto, Lingua spagnola

BASALISCO Lucio	Professore a contratto, Lingua spagnola
BEGALLI Diego	Professore supplente, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Marketing (D.U.) Marketing dei prodotti agroalimentari (D.U.)
BERNI Pietro	Professore Ordinario, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Economia agroalimentare
BONUZZI Vittorio	Professore Associato, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Economia agraria, Economia agraria (D.U.)
BORELLI Giorgio	Professore Ordinario, <i>P03X Storia economica</i> , Storia economica
BROGLIA Angela	Professore Associato, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia aziendale, Economia aziendale (D.U.)
BRUNI Giuseppe	Professore Ordinario, <i>P02A Economia aziendale</i> , Ragioneria generale e applicata II, Strategia e politica aziendale
CACICI Vincenzo	Professore Associato, <i>S02X Statistica economica</i> , Statistica aziendale, Statistica economica
CAMPEDELLI Bettina	Professore straordinario, <i>P02A Economia aziendale</i> , Ragioneria generale ed applicata II, Revisione aziendale
CERIANI Giuseppe	Professore Ordinario, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia aziendale (a.a.2000/2001 in congedo per motivi di studio)
CICOGNA Veronica	Ricercatore, <i>S01A Statistica</i> , Demografia
CORBELLA Silvano	Ricercatore confermato, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia aziendale (D.U.)
CORSI Corrado	Ricercatore, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia aziendale (D.U.)

CORSI Corrado	Ricercatore, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia aziendale (D.U.)
DE LUCA Giovanni	Ricercatore, <i>S02X Statistica economica</i> , Statistica dei mercati monetari e finanziari, Controllo statistico della qualità (D.U.)
FERRARI Maria Luisa (°)	Ricercatore confermato, <i>M04X Storia contemporanea</i>
GIACOBAZZI MAZZARI FULCINI Enrico	Ricercatore confermato, <i>P03X Storia economica</i> , Storia del commercio
LAI Alessandro	Professore Associato, <i>P02A Economia aziendale</i> , Ragioneria generale ed applicata I, Econ. dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali, Economia aziendale (D.U.)
LIGAS Pierluigi (°)	Professore a contratto, Lingua francese
LIONZO Andrea	Ricercatore, <i>P02A Economia Aziendale</i> , Organizzazione Aziendale (D.U.)
MAGGIOLI Ugo	Professore Associato, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Politica agraria
MODINA Silvio	Ricercatore confermato, <i>P02A Economia aziendale</i> , Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche
MOLESTI Romano	Professore Ordinario, <i>PO1D Storia del pensiero economico</i> , Storia del pensiero economico
MONTRESOR Elisa	Professore Associato, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Ec. e politica montana e forestale, Pianificazione agricola
NOTO Sergio	Ricercatore confermato, <i>P03X Storia economica</i> , Storia dell'industria
OLIVIERI Dario	Professore Ordinario, <i>S01A Statistica</i> , Statistica I

OLIVIERI Dario	Professore Ordinario, <i>S01A Statistica</i> , Statistica I
PECCI Francesco	Ricercatore confermato, <i>G01X Economia ed estimo rurale</i> , Economia dei mercati agricoli e forestali, Economia dei mercati agricoli e forestali (D.U.)
PEGRARI Maurizio	Ricercatore confermato, <i>P03X Storia economica</i> , Storia della moneta e della banca
PROVASI Corrado	Professore supplente, Statistica (D.U.)
ROFFIA Paolo	Ricercatore, <i>P02A Economia Aziendale</i>
SEVERI Rita (°)	Ricercatore confermato, <i>L18A Lingua e Letteratura inglese</i>
STORARI Gilberto	Professore Associato, <i>L18C Linguistica inglese</i> , Lingua inglese
TESSITORE Antonio	Professore Ordinario, <i>P02A Economia aziendale</i> , Ragioneria generale e applicata I, Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali
TURINA Liliana	Professore a contratto, Lingua tedesca
VECCHIATO Francesco (°)	Professore Ordinario, <i>M04X Storia contemporanea</i>
VIVENZA Gloria	Professore Associato, <i>P03X Storia economica</i> , Storia dell'agricoltura
ZALIN Giovanni	Professore Ordinario, <i>P03X Storia economica</i> , Storia economica

Personale tecnico-amministrativo temporaneamente assegnato:

Segretario: Merlin Antonella

Segretario: Merlin Antonella

Borsato Maria Teresa	Bidello
Braga Valentino	Agente dei servizi ausiliari
Businaro Bersan Marisa	Operatore amministrativo
Colognato Alba	Collaboratore contabile
Fadini Luca	Operatore tecnico
Laschera Vincenzo	Collaboratore di biblioteca
Merlin Antonella	Segretario di Dipartimento
Montagnani Giovanni	Assistente amministrativo
Pasquali Walter	Operatore tecnico
Tosi Carli Elisabetta	Bidello
Veronesi Marisa	Collaboratore amministrativo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

Direttore: Prof. Giuseppe Gaburro

BARANZINI Mauro	Professore Ordinario, <i>P01A Economia politica</i> , Economia politica II
CIPRIANI Giampietro	Ricercatore, <i>P01B Politica economica</i> , Economia del lavoro
DONGILI Paola	Professore Associato, <i>P01F Economia monetaria</i> , Economia monetaria, Istituzioni di Economia (D.U.)
FERRO Angelo	Professore Associato, <i>P01G Economia internazionale</i> , Politica economica internazionale, Economia industriale, Istituzioni economiche internazionali
GABURRO Giuseppe	Professore Ordinario, <i>P01B Politica economica</i> , Politica economica, Economia dell'integrazione europea

GABURRO Giuseppe	Professore Ordinario, <i>P01B Politica economica</i> , Politica economica, Economia dell'integrazione europea
LUBIAN Diego	Professore Associato, <i>P01E Econometria</i> , Econometria II, Economia politica I
MALLE Silvana	Professore Ordinario, <i>P01B Politica economica</i> , Sistemi economici comparati (collocato fuori ruolo fino al 18.7.2005)
MARANGONI Giandemetrio	Professore Associato, <i>P01A Economia politica</i> , Economia politica II
PALOMBA Geremia	Ricercatore, <i>P01A Economia politica</i>
PERALI Federico	Professore Associato, <i>P01B Politica economica</i> , Econometria I, Economia applicata, Politica economica
POMINI Mario	Ricercatore, <i>P01B Politica economica</i> , Sistemi economici comparati
RUGGERI Ruggero	Ricercatore confermato, <i>P01B Politica economica</i> , in aspettativa obbligatoria
SAVI Paola	Ricercatore, <i>M06B Geografia economico-politica</i> , Geografia economica, Geografia dello sviluppo
SIRONI Michela	Ricercatore confermato, <i>P01G Economia internazionale</i> , in aspettativa obbligatoria
SPILLER Cristina	Ricercatore confermato, <i>P01A Economia politica</i> , Analisi economica
SURANO Cesare	Assistente di ruolo, <i>P01A Economia politica</i> , Economia dei trasporti
TONDINI Giovanni	Professore Associato, <i>P01A Economia politica</i> , Economia politica I, Economia internazionale, Istituzioni di economia (D.U.), Economia Internazionale (D.U.)

i, Economia internazionale, Istituzioni di economia (D.U.),
Economia Internazionale (D.U.)

TOTOLA Maria Grazia Professore Associato, *P01A Economia politica*, Economia politica
I, Economia dell'ambiente, Economia dello sviluppo

Personale tecnico-amministrativo temporaneamente assegnato:

Segretario: Zacco Isabella

Castellini Dal Bianco Marinella	Agente amministrativo
De Amicis Alessandra	Assistente amministrativo
Vallone Luciano	Operatore tecnico
Zacco Isabella	Segretario di Dipartimento

DIPARTIMENTO DI STUDI FINANZIARI, INDUSTRIALI E TECNOLOGICI

Direttore: Prof. Antonio Borghesi

BACCARANI Claudio Professore Ordinario, *P02B Economia e gestione delle imprese*,
Tecnica industriale e commerciale, Economia e gestione delle
Imprese di servizi, Economia e gestione imprese industriali

BALLINI Vladimiro Professore Associato, *C01B Merceologia*, Tecnologia dei cicli
produttivi, Tecnologia dei cicli produttivi (D.U.)

BERARDI Andrea Professore Associato, *S04B Matematica finanziaria e scienze
attuariali*, Matematica finanziaria, Modelli matematici per i mercati
finanziari, Teoria del rischio

BORGHESI Antonio Professore Ordinario, *P02B Economia e gestione imprese*,
Marketing, Marketing internazionale (D.U.)

BOTTIGLIA Roberto Professore Associato, *P02E Economia degli Intermediari
finanziari*, Economia delle aziende di assicurazione, Economia degli
intermediari finanziari, Tecnica Bancaria

intermediari finanziari, Tecnica Bancaria

BRESSAN Franco	Professore Associato, <i>S03B Statistica sociale</i> , Statistica sociale
BRUNETTI Federico	Ricercatore, <i>P02B Economia e gestione imprese</i> , Economia e gestione imprese commerciali
CHESINI Giuseppina	Ricercatore, <i>P02E Economia degli Intermediari finanziari</i> , Finanziamenti di aziende, Tecnica Bancaria (D.U.)
DOLCI Paolo	Professore Associato, <i>S04A Matematica per le applicazioni economiche</i> , Matematica generale, Metodi matematici per la gestione delle aziende (D.U.)
GAMBA Andrea	Professore supplente, <i>S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali</i> , Matematica per le decisioni della finanza aziendale
GIACOMELLO Bruno	Ricercatore confermato, <i>S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali</i> , Matematica finanziaria, Matematica attuariale
GOLDONI Giovanni	Ricercatore confermato, <i>C01B Merceologia</i>
GRASSELLI Martino	Ricercatore, <i>S04A Matematica per le applicazioni economiche</i>
MANNI Giovanni	Professore a contratto, Marketing internazionale (D.U.)
PELLEGRINI Letizia	Professore Associato, <i>S04A Matematica per le applicazioni economiche</i> , Matematica generale, Matematica per l'economia
PICHLER Flavio	Ricercatore, <i>P02E Economia degli Intermediari finanziari</i>
PRISCO Roberto	Ricercatore confermato, <i>S01A Statistica</i> , Statistica II, Statistica (D.U.)
ROMANO Gabriele (°)	Professore supplente, <i>F22A Igiene generale e applicata</i> , Igiene della nutrizione (D.U.)

ROMANO Gabriele (°)	Professore supplente, <i>F22A Igiene generale e applicata</i> , Igiene della nutrizione (D.U.)
ROSSI Francesco	Professore Ordinario, <i>S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali</i> , Matematica finanziaria, Teoria matematica del portafoglio finanziario
ROVEDA Alberto	Ricercatore confermato, <i>S04A Matematica per le applicazioni economiche</i> , Ricerca operativa, Metodi matematici per la gestione delle aziende (D.U.)
RUTIGLIANO Michele	Professore Ordinario, <i>P02E Economia degli Intermediari finanziari</i> , Tecnica Bancaria
SAVIO Giorgio	Professore Ordinario, <i>C01B Merceologia</i> , Merceologia, Gestione della qualità nelle industrie alimentari (D.U.)
TEBALDI Claudio	Ricercatore, <i>S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali</i>
TESTA Federico	Professore Associato, <i>P02B Economia e gestione delle imprese</i> , Tecnica industriale e commerciale, Ec. e gestione imprese industriali, Ec. e gest. imprese servizi pubblici, Economia e gestione delle imprese (D.U.)
TIRELLI Massimo	Professore a contratto, Merceologia dei prodotti alimentari (D.U.)
UGOLINI Marta	Professore supplente, Tecnica Industriale e Commerciale (D.U.)

Personale tecnico-amministrativo temporaneamente assegnato:

Segretario: Merlin Antonella

Dal Dosso Pattacini Adriana Assistente amministrativo

De Maggi Poli Elena Operatore tecnico

De Bosis Patrizia Adriana	Assistente amministrativo
De Magri Poli Elena	Operatore tecnico
Girondini Rigo Carla	Agente amministrativo
Merlin Antonella	Segretario di Dipartimento
Scattolo Massimo	Agente tecnico
Zantedeschi Elisabetta	Operatore amministrativo

IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA BANCARIA

Il corso è finalizzato a sviluppare le conoscenze sull'economia finanziaria, sulle strutture e sul funzionamento dei mercati, sugli strumenti, sulle leve gestionali delle istituzioni finanziarie.

Elementi distintivi sono: la conoscenza approfondita degli strumenti finanziari, del comportamento e del processo decisionale degli intermediari finanziari.

Le competenze ricordate sono coerenti con le esigenze di banche, imprese di assicurazione, altri intermediari finanziari e fornitori di servizi nell'area degli impieghi, della gestione del risparmio e della commercializzazione dei relativi prodotti, nonché a tutte le imprese interessate ad acquistare risorse per l'area finanziaria.

In relazione all'ordinamento didattico dei Corsi di studio dell'area economica e in particolare del Corso di Laurea in Economia Bancaria, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha disposto, con Decreto 27 ottobre 1992, quanto segue:

- 1) il piano di studi comprende dieci insegnamenti fondamentali, l'equivalente di otto insegnamenti annuali, scelti tra i caratterizzanti il corso di laurea stesso, ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di ateneo tra un minimo di quattro e un massimo di sei;
- 2) lo studente deve anche superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di conoscenze informatiche di base. Possono comunque essere attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne. In tal caso la struttura didattica competente può sostituire le prove di idoneità con esami di profitto;
- 3) la laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di ateneo tra un minimo di ventidue e un massimo di ventiquattro, le prove di idoneità richieste (o gli esami che eventualmente le sostituiscono) e l'esame di laurea;
- 4) il piano di studi, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno quattro insegnamenti dell'area economica, almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale, almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica e almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica;
- 5) la struttura didattica competente, nel rispetto dell'ordinamento, individua i criteri per la formazione dei piani di studio.

In conformità delle richiamate disposizioni legislative, l'ordinamento didattico del Corso di laurea in Economia Bancaria (D.R. 21.4.1998 in G.U. 29.5.1998 n. 123) prevede:

- dieci insegnamenti *fondamentali*,
- otto insegnamenti *caratterizzanti*,

- otto insegnamenti *caratterizzanti*,
- sette insegnamenti *qualificanti* per un totale di 4,5 annualità,
- tre semestralità da scegliersi in un insieme predeterminato,
- un insegnamento di *lingua straniera moderna*,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base*.

Lo studente, per il conseguimento della laurea, deve quindi superare gli esami di profitto per:

- ventitré annualità e mezza *obbligatorie* (dieci insegnamenti fondamentali, otto insegnamenti caratterizzanti, sette insegnamenti *qualificanti* per 4,5 annualità, un insegnamento di lingua straniera moderna),
- tre semestralità a scelta in un insieme predeterminato,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base*.

Di seguito si riporta il piano annuale e numerico per gli immatricolati dall'A.A. 1998/99. Gli studenti iscritti al terzo anno di corso dovranno presentare il piano degli studi secondo le modalità che verranno comunicate.

Nell'A.A. 2000/2001 sono attivati i primi tre anni di corso.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA BANCARIA

Piano degli studi annuale e numerico

1° anno (sei annualità)	Matematica generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
2° Anno (sette annualità)	Matematica finanziaria	(fondamentale)
	Statistica	(fondamentale)
	Ragioneria generale e applicata	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)
	Economia degli Intermediari finanziari	(caratterizzante)

	Economia degli Intermediari finanziari	(caratterizzante)
	Storia della moneta e della banca (S)	(caratterizzante)
	Economia e gestione imprese di servizi (S)	(qualificante)
	Lingua straniera	(obbligatorio)
	Prova di informatica	(obbligatorio)
3° anno (sette annualità)	Diritto degli Intermediari finanziari (Intermediari)	(caratterizzante)
	Diritto Commerciale	(caratterizzante)
	Economia monetaria	(caratterizzante)
	Politica economica	(caratterizzante)
	Finanziamenti d'azienda	(caratterizzante)
	Statistica dei mercati monetari e finanziari	(caratterizzante)
	2 semestralità opzionali	
4° Anno (cinque annualità)	Diritto degli Intermediari finanziari (Strumenti)	(qualificante)
	Economia delle aziende di credito	(caratterizzante)
	Economia delle aziende di assicurazione	(qualificante)
	Economia dei mercati monetari e finanziari (S)	(qualificante)
	Modelli matematici per i mercati finanziari (S)	(qualificante)
	Economia del mercato mobiliare (S)	(qualificante)
	1 semestralità opzionale	

Gli insegnamenti opzionali sono elencati nella tabella seguente. Lo studente dovrà scegliere 3 semestralità.

Ambito	Ambito	Ambito	Ambito
--------	--------	--------	--------

Ambito economico	Ambito aziendale	Ambito giuridico	Ambito matematico-statistico
Economia della Sicurezza Sociale S	Economia e Tecnica dell'Assicurazione S *	Diritto della Sicurezza Sociale S	Matematica attuariale S
Economia monetaria Internazionale S *	marketing (mtg dei servizi finanziari) S	Diritto tributario S (degli strumenti e dei mercati fin. italiani e non)	Teoria del Rischio S
Politica economica internazionale S	Met. e Determinaz. quant. di azienda (Bil. della Banca) S Met. e Determinaz. quant. di azienda (Bil. delle Comp. di Ass.) S *	Diritto pubblico dell'economia S	Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario S
		Diritto penale dell'economia S	Matematica per le decisioni della finanza aziendale S
		Diritto Sindacale S	

Nota: S= Corso di 35 ore

*= non attivato

Propedeuticità

Nella tabella che segue si riportano i vincoli di propedeuticità sui vari insegnamenti, vincoli che lo studente deve osservare nel preparare il proprio percorso di apprendimento.

Insegnamento	Insegnamenti propedeutici
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli intermediari finanziari (strumenti)	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli intermediari finanziari (Intermediari)	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro e della sicurezza sociale	Istituzioni di diritto privato

Diritto del lavoro e della sicurezza sociale	Istituzioni di diritto privato
Diritto penale dell'economia	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario (degli strumenti e dei mercati finanziari italiani e non)	Istituzioni di diritto pubblico
Economia degli intermediari finanziari	Economia aziendale
Economia dei mercati monetari e finanziari	Economia politica II
Economia del mercato mobiliare	Economia degli intermediari finanziari
Economia della sicurezza sociale	Economia politica II
Economia delle aziende di assicurazione	Economia degli intermediari finanziari
Economia delle aziende di credito	Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese di servizi	Economia aziendale
Economia e tecnica dell'assicurazione	Economia degli intermediari finanziari
Economia monetaria	Economia politica II
Economia monetaria internazionale	Economia politica II
Finanziamenti d'azienda	Economia degli intermediari finanziari
Marketing	Economia aziendale
Matematica attuariale	Matematica finanziaria
Matematica finanziaria	Matematica generale
Met. e determinaz. quant. di azienda (Bilancio delle compagnie di assicurazione)	Economia degli intermediari finanziari
Mat. per le decisioni della finanza aziendale	Matematica finanziaria
Metodi e determinaz. quantitative di azienda (Bilancio della banca)	Economia degli intermediari finanziari

banca)	
Modelli matematici per i mercati finanziari	Matematica finanziaria
Politica economica	Economia politica II
Politica economica internazionale	Economia politica II
Ragioneria generale e applicata I	Economia aziendale
Statistica I	Matematica generale
Statistica dei mercati monetari e finanziari	Statistica I
Storia della moneta e della banca	Storia economica
Teoria del rischio	Matematica finanziaria
Teoria matematica del portafoglio finanziario	Matematica finanziaria

Piani di Studio: anticipazione insegnamenti e relativi esami di profitto.

Il Consiglio di Facoltà, nella riunione del 26 ottobre 1999, ha autorizzato gli studenti che ne facciano formale richiesta alla Segreteria Studenti a sostenere, con l'osservanza delle rispettive propedeuticità, gli esami degli insegnamenti previsti in anni di corso successivi a quello di appartenenza.

Piano Personale

Comunque, a prescindere dall'anno di iscrizione, lo studente può configurare - secondo le proprie giustificate esigenze- un piano di studi personale, che deve includere gli insegnamenti obbligatori indicati.

Avvertenze

Il cambio in sede di esame dei gruppi alfabetici in cui sono suddivisi alcuni insegnamenti può essere effettuato - dietro autorizzazione dei rispettivi Docenti annotate sul libretto - solo per motivate e documentate ragioni e in ogni caso entro il 31 dicembre dell'Anno Accademico in cui lo studente è iscritto al corso.

Esonero dalle tasse e assegni di studio

Ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio, il Consiglio di Facoltà, tenuto conto della distribuzione delle discipline nel quadriennio, fissa, come segue, il numero degli esami che lo studente dovrà sostenere:

Corso di laurea in Economia Bancaria:

1° anno: 6 annualità

2° anno: 6 annualità + 2 semestralità

1° anno: 6 annualità

2° anno: 6 annualità + 2 semestralità

3° anno: 6 annualità + 2 semestralità

Esami di laurea

L'esame di Laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta. L'argomento della tesi deve essere scelto dallo studente e approvato dal Docente - sotto la cui direzione lo studente stesso stenderà lo studio - e depositato in Segreteria della Facoltà, *almeno sei mesi prima* di quando avverrà l'esame. Lo studente non può cambiare argomento senza l'assenso del Docente al quale aveva precedentemente richiesto un argomento per la dissertazione scritta. Nei termini indicati nel Calendario degli esami di laurea lo studente deve aver:

- depositato presso la Segreteria studenti la domanda di laurea e una copia della dissertazione scritta controfirmata dal docente relatore;
- consegnato una copia della dissertazione al docente relatore;
- consegnato una copia della dissertazione al docente correlatore.

In base all'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà, in data 23 febbraio 1999, ha deliberato quanto segue:

ESAME DI LAUREA

ORGANIZZAZIONE:

- si costituisca un archivio delle tesi assegnate, organizzate per docente e sessione di laurea programmata;
- tale archivio possa essere usato al fine di indirizzare gli studenti;
- un docente possa avvalersi del diniego quando abbia assunto impegni di relatore per 20 tesi/anno solare;
- siano redatte secondo uno standard di forma e stile sulle due facciate del foglio;
- si assegnino, di norma, a studenti che hanno superato non meno di 18 esami.

CRITERI PER IL PUNTEGGIO

B. VALUTAZIONE DELLA CARRIERA SCOLASTICA

A1) si riconosca come base il punteggio risultante dalla media dei voti in trentesimi trasformata in centodecimi (con arrotondamento);

A2) tale base sia aumentata di:

4 punti se il candidato si laurea entro i 4 anni

2 punti se il candidato si laurea entro i 5 anni

0 punti altrimenti

A3) il punteggio A1+A2 costituisce la valutazione della carriera scolastica

C. VALUTAZIONE DEL LAVORO DI TESI E DELLA SUA DISCUSSIONE

Si attribuisca, da parte della Commissione:

- fino ad un massimo di 4 punti per la tesi che, secondo la Commissione, presenta carattere prevalentemente compilativo;
- da 5 a 7 punti per la tesi che, secondo la Commissione, approfondisce il tema affrontato ed evidenzia la capacità di analisi e critica del candidato;
- fino ad un massimo di 10 punti per un lavoro di tesi che, secondo la Commissione, evidenzia ottima elaborazione, spunti critici e originalità nelle proposte;
- per l'attribuzione di più di 10 punti deve essere nominato un correlatore aggiuntivo e deve essere predisposta una relazione sottoscritta da entrambi i correlatori.

La tesi può essere discussa dopo almeno sei mesi dall'assegnazione.

La tesi può essere discussa dopo almeno sei mesi dall'assegnazione.

B. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La valutazione complessiva dell'esame finale si ottiene sommando:

- i punti in A3);
- i punti in B).

Solo il candidato che ha una carriera scolastica, A3), valutata in almeno 100/110 può aspirare ai pieni voti con la lode.

IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

In relazione all'ordinamento didattico dei Corsi di studio dell'area economica e in particolare del Corso di Laurea in Economia e Commercio, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha disposto, con Decreto 27 ottobre 1992, quanto segue:

1) il piano di studi comprende dieci insegnamenti fondamentali, l'equivalente di otto insegnamenti annuali, scelti tra i caratterizzanti il corso di laurea stesso, ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di ateneo tra un minimo di quattro e un massimo di sei;

2) lo studente deve anche superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di conoscenze informatiche di base. Possono comunque essere attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne. In tal caso la struttura didattica competente può sostituire le prove di idoneità con esami di profitto;

3) la laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di ateneo tra un minimo di ventidue e un massimo di ventiquattro, le prove di idoneità richieste (o gli esami che eventualmente le sostituiscono) e l'esame di laurea;

4) il piano di studi, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere, solo per il piano generale, almeno cinque insegnamenti dell'area economica, almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale, almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica e almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica; per quanto attiene i piani di indirizzo ufficiali, si veda alle pagine successive;

5) la struttura didattica competente, nel rispetto dell'ordinamento, individua i criteri per la formazione dei piani di studio.

In conformità delle richiamate disposizioni legislative, l'ordinamento didattico del Corso di laurea in Economia e Commercio (D.R. 23.3.94 in G.U. 27.4.94) prevede (delibere del Consiglio di Facoltà del 09/06/98 e del 30/06/98), per quanto attiene i piani di studio:

- per gli immatricolati dall'A.A. 1998/99, quattro indirizzi, il cui titolo sarà menzionato nel diploma di laurea, oltre a un piano "generale" che non avrà menzione nel diploma di laurea;

- **per gli immatricolati nell'A.A. 1996/97 e 1997/98**, la scelta, entro il 31 dicembre del terzo anno di corso, del proprio piano di studi in un indirizzo o nel piano generale, secondo quanto sopra esposto per gli studenti immatricolati dall'anno 1998/99;

- per gli immatricolati nell'A.A. 1995/96 e precedenti, resta in vigore quanto stabilito dall'ordinamento didattico precedente. **Per questi, si rinvia a quanto riportato nell'appendice di questa guida.**

Scelta del piano di studio

Entro e non oltre il 31 dicembre del terzo anno di corso lo studente deve presentare il proprio piano di studio

Entro e non oltre il 31 dicembre del terzo anno di corso lo studente deve presentare il proprio piano di studio secondo quanto verrà comunicato all'albo della Facoltà.

In conformità delle richiamate disposizioni legislative, l'ordinamento didattico del Corso di laurea in Economia e Commercio prevede:

a) per il Corso di Laurea con indirizzo specifico, che comparirà sul diploma di laurea:

- dieci insegnamenti *fondamentali, obbligatori*,
- nove insegnamenti *caratterizzanti, obbligatori*,
- tre insegnamenti *qualificanti* di indirizzo, da scegliersi secondo le regole indicate nei punti successivi,
- due insegnamenti a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà,
- un insegnamento di *lingua straniera moderna, obbligatorio*,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base, obbligatoria*.

Lo studente, per il conseguimento della laurea, deve quindi superare gli esami di profitto per:

- venti insegnamenti *obbligatori* (dieci insegnamenti fondamentali, nove insegnamenti caratterizzanti, un insegnamento di lingua straniera moderna),
- tre insegnamenti *qualificanti* di indirizzo scelti secondo le regole indicate nei punti successivi,
- due insegnamenti a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base, obbligatoria*.

b) per il Corso di Laurea con piano "generale", di cui non sarà fatta menzione sul Diploma di laurea:

- dieci insegnamenti *fondamentali, obbligatori*,
- otto insegnamenti *caratterizzanti, obbligatori*,
- quattro insegnamenti *qualificanti* di piano, da scegliersi secondo le regole indicate nei punti successivi,
- due insegnamenti a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà,
- un insegnamento di *lingua straniera moderna, obbligatorio*,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base, obbligatoria*.

Lo studente, per il conseguimento della laurea, deve quindi superare gli esami di profitto per:

- diciannove insegnamenti *obbligatori* (dieci insegnamenti fondamentali, otto insegnamenti caratterizzanti, un insegnamento di lingua straniera moderna),
- quattro insegnamenti *qualificanti* di piano scelti secondo le regole indicate nei punti successivi,
- due insegnamenti a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà,
- una prova di idoneità in *conoscenze informatiche di base, obbligatoria*.

Nelle pagine a seguire si riportano i piani annuali e numerici degli indirizzi e del piano "generale" .

Piano Personale

Comunque, a prescindere dall'anno di iscrizione, lo studente può configurare - secondo le proprie giustificate esigenze- un piano di studi personale, che deve includere gli insegnamenti obbligatori indicati.

Obiettivi formativi dei quattro indirizzi e del piano generale

Indirizzo in Economia Aziendale

L'indirizzo in economia aziendale si rivolge ai giovani che intendono orientare la loro preparazione di base verso conoscenze che consentano lo sviluppo di professionalità aventi nelle aziende, e in particolare nelle imprese di qualsivoglia natura, dimensione o settore di appartenenza, il fulcro della loro attività. Questa potrà esplicarsi nelle carriere direttive aziendali o nella vasta gamma di professioni consulenziali in campo aziendale. L'indirizzo tende a fornire una preparazione di tipo generalista su cui sia possibile innestare conoscenze specialistiche destinate a mutare spesso molto velocemente. In vista di tale obiettivo formativo, l'indirizzo in Economia aziendale richiede una preparazione di tipo interdisciplinare, capace di sviluppare negli allievi capacità di ragionamento economico, abilità ad utilizzare metodi e strumenti matematici e statistici, nonché la comprensione del quadro giuridico di ordine pubblicistico e privatistico nel quale le aziende operano. La componente aziendale copre un'area di insegnamenti volta a sviluppare la preparazione necessaria per comprendere e affrontare, secondo una visione integrata, i problemi riguardanti il funzionamento delle aziende e l'articolazione delle molteplici funzioni in esse operanti.

Indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali

L'indirizzo si propone di preparare laureati in grado di essere parte attiva nei processi di cambiamento cui è chiamata la pubblica amministrazione, passando dalla logica dei controlli di legittimità a quella della efficacia ed efficienza dell'uso delle risorse e alla capacità di effettuare analisi costi/benefici. La figura qui prevista è oggi pressoché inesistente. Il ruolo dovrebbe essere crescente alla luce dell'ampliamento delle autonomie locali, del decentramento amministrativo e dell'utilizzo delle nuove tecnologie. Le Amministrazioni richiedono un ruolo crescente delle figure professionali in grado di attuare piani, di controllarne la gestione e il relativo flusso informativo. Per quanto riguarda le Amministrazioni centrali è prevista: a) l'istituzione delle "Unità previsionali di base del bilancio dello Stato"; b) " il potenziamento degli strumenti operativi a supporto dell'azione del Governo in materia di politica economica"; nonché c) il "rafforzamento delle strutture di studio e ricerca economica e finanziaria, nonché di analisi della fattibilità economico-finanziaria delle innovazioni normative riguardanti i vari settori dell'intervento pubblico".

Indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa

L'indirizzo si propone di fornire una preparazione di carattere generale orientata allo sviluppo della conoscenza del quadro normativo in cui si pongono i rapporti economici attraverso i quali si articola la dinamica del complessivo sistema imprenditoriale. L'obiettivo da perseguire è la formazione di laureati che siano in possesso di un bagaglio culturale adeguato, idoneo ad essere utilizzato sia ai fini dell'esercizio della professione di dottore commercialista, sia ai fini della gestione di problematiche e settori aziendali in cui si manifesti l'esigenza di esperti in legislazione d'impresa.

Indirizzo in Economia Politica

L'articolazione e gli specifici contenuti dell'indirizzo in Economia Politica rappresentano una risposta alle istanze che emergono dal mondo dell'impresa, del settore creditizio, del comparto pubblico e della ricerca applicata all'economia.

L'impianto dell'indirizzo è essenzialmente interdisciplinare, in quanto sono previsti insegnamenti che fanno capo all'economia, al diritto, ai metodi quantitativi - matematica e statistica - alle discipline aziendali.

Un rilievo particolare assumono le discipline economiche: almeno 8 dei 25 insegnamenti che lo studente deve frequentare riguardano infatti materie dell'ambito squisitamente economico.

La scelta di affiancare una specializzazione economica ad una solida formazione di base di carattere interdisciplinare risponde ad uno scopo preciso.

Negli ultimi anni è emersa con chiarezza, anche a livello internazionale, una crescente richiesta di operatori in

interdisciplinare risponde ad uno scopo preciso.

Negli ultimi anni è emersa con chiarezza, anche a livello internazionale, una crescente richiesta di operatori in grado di inquadrare le scelte dell'impresa o del soggetto pubblico nel più vasto contesto dell'economia e della realtà nazionale e internazionale, ovvero ben oltre i confini della singola impresa, di uno specifico mercato, di una ristretta porzione di territorio. Tale obiettivo è comune a quello dei corsi organizzati nelle più avanzate Università italiane ed europee.

Piano Generale

La denominazione dell'indirizzo sottolinea ed evidenzia le finalità. In questo progetto ci si propone di costruire con lo studente una conoscenza di tipo generalista. Una conoscenza capace di interagire efficacemente con l'ampia varietà di alternative occupazionali che si prospettano al laureato in Economia e Commercio in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Una conoscenza capace anche di consentire al laureato una possibile prosecuzione verso eventuali successivi gradi di perfezionamento formativo.

Corso di laurea in Economia e Commercio

indirizzo in economia aziendale

1° Anno:	Matematica Generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
2° Anno:	Matematica Finanziaria	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)
	Statistica I	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
	Lingua straniera moderna	(obbligatoria)
	Prova di idoneità informatica	(obbligatoria)

	Prova di idoneità informatica	(obbligatoria)
3° Anno:	Diritto Commerciale	(caratterizzante)
	Politica Economica	(caratterizzante)
	Ragioneria generale ed applicata II	(caratterizzante)
	Statistica Aziendale	(caratterizzante)
	Tecnica Bancaria	(caratterizzante)
	Tecnica Industriale e commerciale	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
4° Anno:	Finanziamenti di Aziende	(caratterizzante)
	Marketing	(caratterizzante)
	Strategia e Politica Aziendale	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
	Insegnamento qualificante	

Per questo indirizzo gli insegnamenti qualificanti sono qui sotto riportati. Lo studente dovrà scegliere fra di essi 3 annualità (o semestralità equivalenti) di cui almeno una tra gli insegnamenti dell'area aziendale

Ambito economico	Ambito aziendale	Ambito giuridico	Ambito matematico-statistico
Economia Agraria	Econ. dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali	Diritto del Lavoro	Ricerca Operativa S
Economia agroalimentare	Econom. e Gest. imprese commerciali S	Diritto fallimentare	Statistica II
Economia industriale	Econom. e Gest. imprese industriali	Diritto tributario	Teoria del Rischio S
Economia Montana	Economia e gest.	Diritto	Matematica per la

Economia Montana e forestale	Economia e gest. delle imprese di servizi S	Diritto sindacale	Matematica per le decisioni della finanza aziendale S
Pianificazione agricola	Merceologia		
Scienza delle Finanze	Organizzazione Aziendale		
Storia del commercio	Revisione aziendale		
Storia dell'industria S	Tecnologia dei cicli produttivi		

Nota: S= Corso di 35 ore

Corso di laurea in Economia e Commercio
indirizzo in economia delle amministrazioni pubbliche
e delle istituzioni internazionali

1° Anno:	Matematica Generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
2° Anno:	Matematica Finanziaria	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)
	Statistica I	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)

Economia Politica II

(fondamentale)

Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in
Facoltà

Lingua straniera moderna

(obbligatoria)

Prova di idoneità informatica

(obbligatoria)

3° Anno:

Diritto Pubblico dell'Economia

(caratterizzante)

Economia delle Aziende e delle Amm. Pubbliche

(caratterizzante)

Politica Economica

(caratterizzante)

Ragioneria generale ed applicata II

(caratterizzante)

Scienza delle Finanze

(caratterizzante)

Diritto internazionale

(caratterizzante)

Insegnamento qualificante

4° Anno:

Diritto Amministrativo

(caratterizzante)

Diritto tributario

(caratterizzante)

Finanziamenti di Aziende

(caratterizzante)

Insegnamento qualificante

Insegnamento qualificante

Per questo indirizzo gli insegnamenti qualificanti sono qui sotto riportati. Lo studente dovrà scegliere fra di essi 3 annualità (o semestralità equivalenti) di cui almeno una tra gli insegnamenti dell'area economica

Ambito economico	Ambito aziendale	Ambito giuridico	Ambito matematico-statistico
Economia dei trasporti	Economia e gestione delle imprese di serv. pubblici S	Diritto Commerciale	Demografia S
Econ. internazionale S		Diritto del lavoro	Statistica Sociale

Econ. internazionale S		Diritto del lavoro	Statistica Sociale
Economia pubblica		Diritto degli Enti locali	
Economia sanitaria		Diritto fallimentare	
Istituzioni economiche internazionali S		Diritto industriale S	
Politica agraria		Diritto penale dell'economia	
Politica economica internazionale S		Diritto regionale	
		Istituzioni di diritto e procedura penale	
ALTRE AREE			
Sociologia S			

Nota: S= Corso di 35 ore

Corso di laurea in Economia e Commercio
indirizzo in economia e legislazione per l'impresa

1° Anno:	Matematica Generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
2° Anno:	Matematica Finanziaria	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)

	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)
	Statistica I	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
	Lingua straniera moderna	(obbligatoria)
	Prova di idoneità informatica	(obbligatoria)
3° Anno:	Diritto Commerciale	(caratterizzante)
	Ragioneria generale ed applicata II	(caratterizzante)
	Ec. dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperaz. aziendali	(caratterizzante)
	Scienza delle Finanze	(caratterizzante)
	Tecnica Bancaria	(caratterizzante)
	Tecnica industriale e commerciale	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
4° Anno:	Diritto fallimentare	(caratterizzante)
	Diritto tributario	(caratterizzante)
	Diritto del lavoro	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
	Insegnamento qualificante	

Per questo indirizzo gli insegnamenti qualificanti sono qui sotto riportati. Lo studente dovrà scegliere fra di essi 3 annualità (o semestralità equivalenti) di cui almeno una tra gli insegnamenti dell'area giuridica

Ambito economico	Ambito aziendale	Ambito giuridico	Ambito matematico-statistico
Economia del lavoro S	Economia e gestione delle imprese	Diritto Agrario	Statistica aziendale

Economia del lavoro S	Economia e gestione delle imprese industriali	Diritto Agrario	Statistica aziendale
Economia industriale	Economia e gestione delle imprese commerciali S	Diritto amministrativo	Statistica Economica
Politica economica	Finanziamenti di aziende	Diritto industriale S	
	Strategia e politica aziendale	Diritto Internazionale	
		Diritto delle Comunità Europee	
		Diritto Penale dell'economia	
		Diritto pubblico dell'economia	
		Diritto sindacale	

Nota: S= Corso di 35 ore

Corso di laurea in Economia e Commercio

indirizzo in economia politica

1° Anno:	Matematica Generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
2° Anno:	Matematica Finanziaria	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)

	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)
	Statistica I	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
	Lingua straniera moderna	(obbligatoria)
	Prova di idoneità informatica	(obbligatoria)
3° Anno:	Diritto Commerciale	(caratterizzante)
	Ragioneria generale ed applicata II	(caratterizzante)
	Econometria I	(caratterizzante)
	Politica Economica	(caratterizzante)
	Statistica Economica	(caratterizzante)
	Scienza delle Finanze	(caratterizzante)
	Storia del Pensiero Economico	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
4° Anno:	Economia Agraria	(caratterizzante)
	Economia degli Intermediari Finanziari	(caratterizzante)
	Economia Monetaria	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
	Insegnamento qualificante	

Per questo indirizzo gli insegnamenti qualificanti sono qui sotto riportati. Lo studente dovrà scegliere fra di essi 3 annualità (o semestralità equivalenti) di cui almeno una tra gli insegnamenti dell'area economica

Ambito economico	Ambito aziendale	Ambito giuridico	Ambito matematico-statistico
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------------------

economico	aziendale	giuridico	matematico-statistico
Analisi economica	Economia e gestione delle imprese industriali	Diritto delle comunità Europee	Demografia S
Economia dell'ambiente S	Merceologia	Diritto internazionale	Mat. per l'economia S
Economia applicata			Statistica II
Economia dei trasporti			
Economia del lavoro			
economia dell'integrazione europea S			
Economia dello sviluppo S			
Economia industriale			
Econ.montana e forestale			
Economia internazionale S			
Economia pubblica			
Econometria II S			
Geografia dello sviluppo S			
Geografia economica			
Pianificazione agricola			
Politica agraria			
Politica economica internazionale S			
Sistemi econ. comparati			

Sistemi econ. comparati			
Storia dell'agricoltura			
Storia della Geografia e delle esplorazioni			
Storia del Commercio			

Nota: S= Corso di 35 ore

Corso di laurea in Economia e Commercio

piano generale

1° Anno:	Matematica Generale	(fondamentale)
	Economia Aziendale	(fondamentale)
	Economia Politica I	(fondamentale)
	Storia Economica	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Privato	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
2° Anno:	Matematica Finanziaria	(fondamentale)
	Istituzioni di Diritto Pubblico	(fondamentale)
	Ragioneria generale ed applicata I	(fondamentale)
	Statistica I	(fondamentale)
	Economia Politica II	(fondamentale)
	Insegnamento a scelta fra tutti quelli impartiti in Facoltà	
	Lingua straniera moderna	(obbligatoria)
	Prova di idoneità informatica	(obbligatoria)
3° Anno:	Diritto Commerciale	(caratterizzante)

3° Anno:	Diritto Commerciale	(caratterizzante)
	Politica Economica	(caratterizzante)
	Ragioneria generale ed applicata II	(caratterizzante)
	Statistica Economica	(caratterizzante)
	Tecnica Bancaria	(caratterizzante)
	Tecnica Industriale e commerciale	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante	
4° Anno:	Diritto del lavoro	(caratterizzante)
	Scienza delle Finanze	(caratterizzante)
	Insegnamento qualificante a scelta	
	Insegnamento qualificante a scelta	
	Insegnamento qualificante a scelta	

Dei sei insegnamenti, annualità (o semestralità equivalenti), a scelta dello studente:

- a) due sono da scegliersi fra tutti gli insegnamenti impartiti in Facoltà, come detto sopra;
- b) gli altri quattro, i qualificanti, sono da individuare tra gli insegnamenti attivati in Facoltà con i seguenti vincoli:
- 1 annualità, o semestralità equivalenti, dovrà essere scelta tra gli insegnamenti dell'ambito aziendale;
 - 1 annualità, o semestralità equivalenti, dovrà essere scelta tra gli insegnamenti dell'ambito economico;
 - 1 annualità, o semestralità equivalenti, dovrà essere scelta tra gli insegnamenti dell'ambito giuridico;
 - 1 annualità, o semestralità equivalenti, dovrà essere scelta tra gli insegnamenti dell'ambito matematico-statistico.

Per gli insegnamenti attivati in Facoltà e la loro appartenenza alle varie aree vedasi la tabella posta in questa guida prima dei programmi dei vari insegnamenti.

Propedeuticità deliberate dalla Facoltà

Nelle tabelle che seguono si riportano i vincoli di propedeuticità sui vari insegnamenti, vincoli che lo studente deve osservare nel preparare il proprio percorso di apprendimento.

Propedeuticità per gli insegnamenti fondamentali e caratterizzanti (vedi nota).



Insegnamento	Insegnamenti propedeutici
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico Ragioneria generale e applicata I
Econometria I	Matematica generale Statistica I
Economia agraria	Economia aziendale Economia politica I
Economia aziendale	nessuna
Economia degli intermediari finanziari	Economia aziendale
Economia dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali	Ragioneria generale e applicata I
Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche	Economia aziendale
Economia monetaria	Economia politica II
Economia politica I	nessuna
Economia politica II	Economia politica I
Finanziamenti d'azienda	Tecnica bancaria

Finanziamenti d'azienda	Tecnica bancaria
Istituzioni di diritto privato	nessuna
Istituzioni di diritto pubblico	nessuna
Lingua francese	nessuna
Lingua inglese	nessuna
Lingua spagnola	nessuna
Lingua tedesca	nessuna
Marketing	Economia aziendale
Matematica finanziaria	Matematica generale
Matematica generale	nessuna
Politica economica	Economia politica II
Ragioneria generale e applicata I	Economia aziendale
Ragioneria generale e applicata II	Ragioneria generale e applicata I
Scienza delle finanze	Istituzioni di diritto pubblico Economia politica I
Statistica I	Matematica generale
Statistica aziendale	Statistica I
Statistica economica	Statistica I
Statistica sociale	Statistica I
Storia del pensiero economico	nessuna
Storia economica	nessuna
Strategia e politica aziendale	Ragioneria generale e applicata II
Tecnica bancaria	Economia aziendale
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale

Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale
-----------------------------------	--------------------

Propedeuticità per gli insegnamenti qualificanti e opzionali (vedi nota)

Insegnamento	Insegnamenti propedeutici
Analisi economica	Economia Politica II Matematica Generale
Demografia	Statistica I
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto delle comunità europee	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale dell'economia	Istituzioni di diritto privato
Diritto regionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Econometria II	Econometria I
Economia agroalimentare	nessuna
Economia applicata	Economia politica II
Economia dei mercati agricoli e forestali	nessuna
Economia dei trasporti	Economia politica I
Economia del lavoro	Economia politica II
Economia dell'ambiente	nessuna

Economia dell'ambiente	nessuna
Economia dell'integrazione europea	Economia politica I
Economia delle aziende di assicurazione	Tecnica bancaria
Economia dello sviluppo	nessuna
Economia e gestione delle imprese commerciali	Economia e gestione imprese di servizi
Economia e gestione delle imprese di servizi	nessuna
Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici	Economia e gestione imprese di servizi
Economia e gestione delle imprese industriali	nessuna
Economia e politica montana e forestale	nessuna
Economia industriale	Economia politica II
Economia internazionale	Economia politica II
Economia pubblica	Economia politica II Scienza delle finanze
Economia sanitaria	Economia politica II
Geografia dello sviluppo	nessuna
Geografia economica	nessuna
Istituzioni di diritto e procedura penale	Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni economiche internazionali	Economia politica II
Matematica attuariale	Matematica generale Matematica finanziaria
Matematica per l'economia	Matematica generale
Matematica per le decisioni della finanza aziendale	Matematica finanziaria
Merceologia	nessuna

Merceologia	nessuna
Organizzazione aziendale	Economia aziendale Tecnica industriale e commerciale
Politica agraria	nessuna
Politica economica internazionale	Economia politica II
Revisione aziendale	Ragioneria generale applicata II
Ricerca operativa	Statistica I Matematica finanziaria
Sistemi economici comparati	Economia politica I
Sociologia	nessuna
Statistica II	Statistica I
Storia del commercio	Storia economica
Storia dell'agricoltura	Storia economica
Storia della geografia e delle esplorazioni	nessuna
Storia dell'industria	Storia economica
Tecnologia dei cicli produttivi	Tecnica industriale e commerciale
Teoria del rischio	Matematica finanziaria Statistica I
Teoria matematica del portafoglio finanziario	Matematica finanziaria

Nota: si deve porre una certa attenzione perché alcune propedeuticità sono concatenate. Per esempio, Revisione Aziendale vuole Rag. Gen. e Appl. II, ma Rag. Gen. e Appl. II vuole Rag Gen. e Appl. I che vuole Economia Aziendale. Altre discipline hanno questa caratteristica.

Piani di Studio: anticipazione insegnamenti e relativi esami di profitto.

Il Consiglio di Facoltà, nella riunione del 26 ottobre 1999, ha autorizzato gli studenti che ne facciano formale richiesta alla Segreteria Studenti a sostenere, con l'osservanza delle rispettive propedeuticità, gli esami degli insegnamenti previsti in anni di corso successivi a quello di appartenenza.

Avvertenze

Avvertenze

Il cambio in sede di esame dei gruppi alfabetici in cui sono suddivisi alcuni insegnamenti può essere effettuato - dietro autorizzazione dei rispettivi Docenti annotate sul libretto - solo per motivate e documentate ragioni e in ogni caso entro il 31 dicembre dell'Anno Accademico in cui lo studente è iscritto al corso.

Esonero dalle tasse e assegni di studio

Ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio, il Consiglio di Facoltà, tenuto conto della distribuzione delle discipline nel quadriennio, fissa, come segue, il numero degli esami che lo studente dovrà sostenere per la laurea in Economia e Commercio:

- per gli studenti immatricolati con l'A.A: 1998/99

1° anno: 5 annualità + 1 annualità o 2 semestralità equivalenti

- ○ 2° anno: 5 annualità + 1 annualità o 2 semestralità equivalenti + prova di idoneità in conoscenze informatiche di base

3° anno: 6 annualità + 1 annualità o 2 semestralità equivalenti

4° anno: 3 annualità + 2 annualità o 4 semestralità equivalenti

Esami di laurea

L'esame di Laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta. L'argomento della tesi deve essere scelto dallo studente e approvato dal Docente - sotto la cui direzione lo studente stesso stenderà lo studio - e depositato in Segreteria della Facoltà, *almeno sei mesi prima* di quando avverrà presumibilmente l'esame. Lo studente non può cambiare argomento senza l'assenso del Docente al quale aveva precedentemente richiesto un argomento per la dissertazione scritta. Nei termini indicati nel Calendario degli esami di laurea lo studente deve aver:

- depositato presso la Segreteria studenti la domanda di laurea e una copia della dissertazione scritta controfirmata dal Docente relatore;
- consegnato una copia della dissertazione al docente relatore;
- consegnato una copia della dissertazione al docente correlatore.

In base all'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà, in data 23 febbraio 1999, ha deliberato quanto segue:

ESAME DI LAUREA

ORGANIZZAZIONE:

- si costituisca un archivio delle tesi assegnate, organizzate per docente e sessione di laurea programmata;
- tale archivio possa essere usato al fine di indirizzare gli studenti;
- un docente possa avvalersi del diniego quando abbia assunto impegni di relatore per 20 tesi/anno solare;
- siano redatte secondo uno standard di forma e stile sulle due facciate del foglio;
- si assegnino, di norma, a studenti che hanno superato non meno di 18 esami.

CRITERI PER IL PUNTEGGIO

B. VALUTAZIONE DELLA CARRIERA SCOLASTICA

CRITERI PER IL PUNTEGGIO

B. VALUTAZIONE DELLA CARRIERA SCOLASTICA

A1) si riconosca come base il punteggio risultante dalla media dei voti in trentesimi trasformata in centodecimi (con arrotondamento);

A2) tale base sia aumentata di:

4 punti se il candidato si laurea entro i 4 anni

2 punti se il candidato si laurea entro i 5 anni

0 punti altrimenti

A3) il punteggio A1+A2 costituisce la valutazione della carriera scolastica

C. VALUTAZIONE DEL LAVORO DI TESI E DELLA SUA DISCUSSIONE

Si attribuisca, da parte della Commissione:

- fino ad un massimo di 4 punti per la tesi che, secondo la Commissione, presenta carattere prevalentemente compilativo;
- da 5 a 7 punti per la tesi che, secondo la Commissione, approfondisce il tema affrontato ed evidenzia la capacità di analisi e critica del candidato;
- fino ad un massimo di 10 punti per un lavoro di tesi che, secondo la Commissione, evidenzia ottima elaborazione, spunti critici e originalità nelle proposte;
- per l'attribuzione di più di 10 punti deve essere nominato un correlatore aggiuntivo e deve essere predisposta una relazione sottoscritta da entrambi i correlatori.

La tesi può essere discussa dopo almeno sei mesi dall'assegnazione.

B. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La valutazione complessiva dell'esame finale si ottiene sommando:

- i punti in A3);
- i punti in B).

Solo il candidato che ha una carriera scolastica, A3), valutata in almeno 100/110 può aspirare ai pieni voti con la lode.

Stages

In base all'art. 1 del D.M. 25.03.1998, n. 142, l'Università di Verona può stipulare convenzioni con aziende ed enti, pubblici o privati, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Per tutte le informazioni in merito alla partecipazione al programma, lo studente potrà rivolgersi alla Presidenza della Facoltà (Lungadige Porta Vittoria 41 - tel. 045-8098337) o al Servizio Orientamento Tutorato e Stages dell'Ateneo (via dell'Artigliere 8 - tel. 045-8098787). Qualsiasi informazione utile è comunque disponibile sul sito Internet dell'Università alla pagina www.univr.it.

DIPLOMI UNIVERSITARI

IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN GESTIONE DELLE IMPRESE ALIMENTARI

Il Corso di Diploma si propone di formare figure professionali che siano in grado, sulla base delle evoluzioni dei consumi alimentari e della domanda nazionale ed internazionale, di svolgere le funzioni di raccordo fra le mutevoli esigenze del mercato e le politiche gestionali delle imprese operanti nel settore agro - industriale.

La durata del corso di diploma universitario in Gestione delle Imprese Alimentari è di tre anni.

Il Corso si avvale del contributo finanziario della Regione Veneto.

Il Corso si avvale del contributo finanziario della Regione Veneto.

Norme per l'ammissione al primo anno di corso

Sono titoli di ammissione per il Corso di Diploma Universitario in G.I.A. i diplomi di maturità degli istituti di scuola secondaria superiore di durata quinquennale e i diplomi equiparati previsti dalle vigenti leggi.

Regolamento degli studi

La durata del corso è di tre anni. Il piano degli studi comprende diciannove insegnamenti (15 annualità); inoltre è richiesto il superamento di una prova di idoneità in lingua inglese e in conoscenze informatiche di base.

A tutti gli effetti, è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali.

Esame finale

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione orale, con riferimento alle discipline del corso di diploma, di un tipico problema professionale.

Piano degli studi annuale (dall'A.A. 2000/2001)

I ANNO - FORMAZIONE DI BASE

- Istituzioni di economia (annuale) *Prof. P. Dongili*
- Economia aziendale (annuale) *Proff. A. Broglia - C. Corsi*
- Istituzioni di diritto privato (annuale) *Prof. G.A. Fantin*
- Istituzioni di diritto pubblico (annuale) *Prof. P. Duret*
- Metodi matematici per la gestione delle aziende (annuale) *Prof. P. Dolci*
- Statistica (annuale) *Prof. R. Prisco*

II ANNO - FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE

- Diritto privato dell'economia (annuale) *Prof. R. Viganò*
- Economia agraria (semestrale) *Prof. V. Bonuzzi*
- Economia agroalimentare (annuale) *Prof. P. Berni*
- Economia dei mercati agricoli e forestali (semestrale) *Prof. F. Pecci*
- Organizzazione aziendale (annuale) *Prof. A. Lionzo*
- Tecnologia dei cicli produttivi (semestrale) *Prof. V. Ballini*

III ANNO - FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA

- Controllo statistico della qualità (semestrale) *Prof. G. De Luca*
- Economia e gestione delle imprese (annuale) *Prof. F. Testa*
- Gestione della qualità nell'industria alimentare (annuale) *Prof. G. Savio*
- Igiene della nutrizione (semestrale) *Prof. G. Romano*
- Marketing (semestrale) *Prof. D. Bagelli*

- Gestione della qualità nell'industria alimentare (annuale) *Prof. G. Savio*
- Igiene della nutrizione (semestrale) *Prof. G. Romano*
- Marketing (semestrale) *Prof. D. Begalli*
- Marketing dei prodotti agro alimentari (*semestrale*) *Prof. D. Begalli*
- Merceologia dei prodotti alimentari (semestrale) *Prof. M. Tirelli*

Inoltre, la prova di idoneità di Lingua inglese e di Conoscenze informatiche di base, esercitazioni specifiche e uno Stage applicativo (tre-sei mesi) presso un'azienda del settore.

Per gli immatricolati prima dell'A.A. 1999/2000 resta in vigore il piano degli studi qui di seguito riportato:

I ANNO - Formazione di base comune

- Istituzioni di economia (annuale)
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (*annuale*)
- Nozioni giuridiche fondamentali (annuale)
- Diritto pubblico generale (annuale)
- Metodi matematici per la gestione delle aziende (annuale)

II ANNO - Formazione professionale di base

- Diritto privato dell'economia (annuale)
- Economia agraria (semestrale)
- Economia agroalimentare (annuale)
- Economia dei mercati agricoli e forestali (semestrale)
- Organizzazione aziendale (annuale)
- Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (annuale)
- Tecnologia dei cicli produttivi (semestrale)

III ANNO - Formazione professionale specifica

- Controllo statistico della qualità (semestrale)
- Economia e gestione delle imprese (annuale)
- Gestione della qualità nell'industria alimentare (annuale)
- Igiene della nutrizione (semestrale)
- Marketing (semestrale)
- Marketing dei prodotti agro alimentari (*semestrale*)
- Merceologia dei prodotti alimentari (semestrale)

ove l'insegnamento di Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (annuale) viene mutuato dall'insegnamento di Statistica (annuale) dello stesso D.U.

IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN COMMERCIO ESTERO

Il Corso di Diploma si propone di formare figure professionali di elevato standing in grado di operare in realtà aziendali e/o su mercati a vocazione internazionale e che siano in grado di realizzare politiche innovative del commercio estero.

Il Corso è attivato sulla base di una convenzione tra l'Università di Verona ed i Consorzi Universitari di Verona e di Vicenza che hanno finanziato l'iniziativa.

Per l'A.A. 2000/2001 sono attivati il I° ed il II° anno nella sede di Vicenza.

Per l'A.A. 2000/2001 sono attivati il I° ed il II° anno nella sede di Vicenza.

Regolamento degli studi

La durata del corso è di tre anni. Il piano degli studi comprende diciannove insegnamenti (16 annualità); inoltre è richiesto il superamento delle prove di idoneità in lingua inglese, in una seconda lingua straniera a scelta tra Lingua francese, Lingua spagnola e Lingua tedesca e in conoscenze informatiche di base.

A tutti gli effetti, è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali.

Esame finale

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione orale, con riferimento alle discipline del corso di diploma, di un tipico problema professionale.

Piano degli studi annuale

I ANNO - FORMAZIONE DI BASE

- Istituzioni di economia (annuale) *Prof. G. Tondini*
- Economia aziendale (annuale) *Prof. A.Lai (I modulo) - S.Corbella (II modulo)*
- Istituzioni di diritto privato (annuale) *Prof. A. Natucci*
- Istituzioni di diritto pubblico generale (annuale) *Prof. D. Corletto*
- Metodi matematici per la gestione delle aziende (annuale) *Prof. A. Roveda*
- Statistica (annuale) *Prof. C. Provasi*

II ANNO - FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE

- Economia internazionale (annuale) *Prof. G. Tondini*
- Geografia economica (annuale) *Prof. P. Savi*
- Tecnica industriale e commerciale (annuale) *Prof. M. Ugolini*
- Marketing internazionale I modulo (semestrale) *Prof. A. Borghesi*
- Marketing internazionale II modulo (semestrale) *Prof. G. Manni*
- Diritto degli scambi internazionali (annuale) *Prof. B. Costantino*
- Tecnica bancaria (annuale) *Prof. G. Chesini*

III ANNO - FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA

- ○
(non attivo per l'A.a. 2000/2001)
-
- Statistica aziendale (semestrale)
- Economia dei trasporti (semestrale)
- Storia del commercio (semestrale)
- Politica economica internazionale (semestrale)
- Matematica finanziaria (semestrale)
- Diritto commerciale comunitario (*semestrale*)
- Merceologia doganale (semestrale)
- Tecnica del commercio internazionale (semestrale)

Inoltre, la prova di idoneità di Lingua inglese, la prova di idoneità di una seconda lingua straniera a scelta tra Lingua francese, Lingua spagnola e Lingua tedesca e la prova di idoneità di Conoscenze informatiche di base, esercitazioni specifiche e uno Stage applicativo (tre-sei mesi) presso un'azienda.

Lingua francese, Lingua spagnola e Lingua tedesca e la prova di idoneità di Conoscenze informatiche di base, esercitazioni specifiche e uno Stage applicativo (tre-sei mesi) presso un'azienda.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA

IL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN

GESTIONE DEL RISCHIO

(RISK MANAGEMENT)

Rischio e Impresa

L'impresa è l'organizzazione cui la società affida in misura prevalente la produzione di beni e servizi volti al soddisfacimento dei bisogni umani. Normalmente è un ente a scopo di lucro, pertanto il rischio d'impresa è dato dalla probabilità del mancato conseguimento del reddito. L'evento sfavorevole per questo tipo di organizzazione si può verificare non solo quando il reddito è nullo o negativo, ma anche quando, pur essendo positivo, è inferiore a quello che si sarebbe potuto ottenere investendo altrove. Dal punto di vista dei portatori di capitale, il rischio aziendale si riferisce al minor reddito assegnato agli azionisti, rispetto a quello che si sarebbe potuto distribuire se il capitale fosse stato impiegato in investimenti alternativi.

In letteratura spesso s'incontra la distinzione tra rischi puri e rischi speculativi (o imprenditoriali). I rischi puri, concretizzandosi, possono provocare solo perdite, mentre quelli speculativi sono in grado di provocare sia perdite che profitti. Un incendio, un infortunio, un caso di responsabilità civile prodotti sono esempi rientranti nella prima categoria; viceversa, variazioni di prezzi di materie prime, oscillazioni dei gusti espressi dai consumatori, mutamenti tecnologici sono esempi appartenenti alla seconda categoria di rischi.

La classificazione dei rischi in due categorie è fondamentale per comprendere il ruolo del risk manager in un'impresa. Tutte le aree organizzative aziendali (produzione, marketing, vendite, ecc.), ciascuna nel proprio ambito di competenza, devono quotidianamente saper gestire i rischi speculativi: ciò coincide con la gestione stessa di un'impresa. La gestione invece dei rischi puri costituisce l'oggetto di una particolare area, quella appunto di Risk Management.

Le attività del processo di risk management si possono idealmente raggruppare nelle tre seguenti fasi:

- l'identificazione di tutti i rischi cui è esposta l'impresa;
- la quantificazione dei tre parametri (frequenza, gravità, perdite totali annue) che definiscono ogni singolo rischio;
- l'individuazione dei possibili strumenti di controllo del rischio, la selezione del mix di tecniche ritenuto ottimale per

la gestione dello stesso.

Più precisamente, al risk manager competono, oltre che la gestione strategica e operativa dei rischi puri, anche le attività di supporto alle altre funzioni aziendali impegnate nel trattamento dei rischi imprenditoriali, allo scopo di elaborare una strategia gestionale coerente a livello aziendale.

Obiettivi e struttura del corso

La Facoltà di Economia ha sviluppato il progetto in collaborazione con la Banca Popolare di Verona Bsgsp e la Arena Broker S.r.l., ai sensi dell'art. 16 del DPR 162/82.

Il Corso è accreditato dal 1999 dalla Federazione Europea delle Associazioni di Risk Management: FERMA (Federation of European Risk Management Associations).

Il Corso si propone di dotare i partecipanti delle conoscenze di base sulla gestione del rischio, intesa come la complessa attività volta a garantire la protezione dell'impresa dagli eventi sfavorevoli e dai loro effetti. Tale attività rappresenta uno dei fattori rilevanti nella modernizzazione dei sistemi economici e industriali.

Sul piano didattico il Corso è stato suddiviso in sei aree disciplinari:

- Economia e Direzione delle Imprese
- Gestione dei rischi
- Metodi Quantitativi
- Controllo fisico del rischio
- Controllo finanziario del rischio
- Mercato assicurativo

Il Corso prevede interventi specialistici a carattere seminariale di docenti universitari e sarà integrato da testimonianze e seminari volti a far conoscere le realtà di Risk Management, per un totale di cento ore. Il calendario delle lezioni si struttura in 25 moduli di quattro ore, che si svolgeranno in forma di lezione accademica, di laboratorio informatico, di visite guidate ad aziende.

Programma didattico

La didattica è rivolta alla dotazione delle conoscenze di base sulla gestione del rischio, intesa come la complessa attività volta a garantire la protezione dell'impresa dagli eventi sfavorevoli e dai loro effetti.

Il Corso di Perfezionamento prevede l'obbligo di frequenza (minimo i 3/4 sul totale 100 ore, limite stabilito dal Consiglio di Corso), che verrà riscontrata ad ogni incontro con raccolta delle firme nell'apposito Registro.

Al termine del Corso i frequentanti saranno chiamati a sostenere una prova scritta ed una orale in riferimento alle materie in oggetto dei diversi insegnamenti.

Alla conclusione del Corso è rilasciato agli iscritti che hanno svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e conseguita positiva valutazione, un attestato di frequenza ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 162/82.

Agli allievi frequentanti verrà distribuito il materiale didattico, distinto per ogni lezione e curato dai rispettivi docenti.

Durante il Corso è prevista inoltre la valutazione della didattica attraverso la distribuzione di questionari agli allievi. I programmi didattici vengono in ogni edizione migliorati o confermati in relazione ai suggerimenti costruttivi emersi dai questionari compilati l'anno precedente.

Le lezioni si terranno in un'aula del Palazzo sede della facoltà di Economia.

Le lezioni si svolgeranno dal 10 febbraio 2001 al mese di giugno nei giorni di venerdì (14.00-18.00) e sabato (9.00-13.00).

I docenti del corso sono i seguenti:

Prof. Luciano Angelin, *Ordinario di Impianti Chimici, Università di Padova*

Ing. Giorgio Balbo, *Risk Manager, Società Gestione Rischi, Gruppo FIAT*

Prof. Luciano Angelin, *Ordinario di Impianti Chimici, Università di Padova*

Ing. Giorgio Balbo, *Risk Manager, Società Gestione Rischi, Gruppo FIAT*

Prof. Antonio Borghesi, *Ordinario di Marketing, Università di Verona*

Dr. Alberto Brunelli Bonetti, *Consulente di Risk Management*

Prof. Giuseppe Bruni, *Ordinario di Ragioneria Generale ed Appl., Univ. Verona*

Rag. Lorenzo Caliaro, *Presidente Arena Broker S.r.l.*

Ing. Alfio Cariola, *Consulente di Risk Management*

Ing. Maurizio Castelli, *Presidente FERMA e Risk Manager Pirelli*

Dr. Cesare Conti, *Ricercatore di Finanza Aziendale, Univer. degli Studi di Milano*

Dr. Marco Franceschini, *Procuratore di Direzione, Banca Popolare di Verona*

Prof. Andrea Gilardoni, *Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese, Università Bocconi Milano*

Prof. Sergio Paci, *Ordinario di Tecnica Bancaria, Università di Verona*

Ing. Giorgio Pennazzato, *Procuratore Speciale Assicurazioni Generali*

Prof. Francesco Rossi, *Ordinario di Matematica Finanziaria, Università di Verona*

Prof. François Settembrino, *Presidente Onorario FERMA (Federation of European Risk Management Associations), Bruxelles*

Prof. Antonio Tessitore, *Ordinario di Ragioneria generale e applicata, Università di Verona*

Dr. Alberto Timidei, *Consulente di Risk Management*

Dr. Sergio Zoccatelli, *Responsabile Servizio Fidi, Banca Popolare di Verona*

I contenuti delle lezioni si dividono nelle seguenti aree disciplinari:

ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE

Strategie aziendali e creazione del valore di impresa (Prof. Antonio Tessitore)

Il rischio d'impresa nel processo del valore (Prof. Giuseppe Bruni)

Introduzione alla gestione del rischio (Prof. Antonio Borghesi)

GESTIONE DEI RISCHI

Principi, metodi e procedure del Risk Management (Prof. Antonio Borghesi)

Il Crisis Management (Prof. Andrea Gilardoni)

La valutazione del rischio nelle PMI (Ing. Alfio Cariola)

Rischio e sicurezza sul lavoro: il dlgs 626/94 (Dr. Alberto Timidei)

La gestione dei rischi ambientali (Dr. Alberto Timidei)

La gestione dei rischi di responsabilità dell'imprenditore (Dr. Alberto Brunelli Bonetti)

Metodologie di controllo dei rischi nelle banche (Dr. Marco Franceschini e Dr. Sergio Zoccatelli)

METODI QUANTITATIVI

Modelli per la valutazione e il controllo del rischio (Prof. Francesco Rossi)

METODI QUANTITATIVI

Modelli per la valutazione e il controllo del rischio (Prof. Francesco Rossi)

CONTROLLO FISICO DEL RISCHIO

Il rischio tecnologico (Prof. Luciano Angelin)

Sicurezza e protezione industriale (Prof. Luciano Angelin)

Casi di controllo fisico del rischio (Ing. Giorgio Balbo)

Programmi globali di Loss Prevention (Ing. Maurizio Castelli)

CONTROLLO FINANZIARIO DEL RISCHIO

L'esposizione dell'impresa ai rischi finanziari (Dr. Cesare Conti)

Il finanziamento del Rischio (Prof. Sergio Paci)

Le Captive Insurance (Ing. Maurizio Castelli)

MERCATO ASSICURATIVO

Le principali proposte assicurative per la

protezione dai rischi di impresa (Dr. Giorgio Pennazzato)

Il broker come operatore di gestione del rischio (Rag. Lorenzo Caliaro)

Per i programmi degli insegnamenti si rinvia al relativo capitolo.

Organizzazione

Il Direttore del Corso:

Prof. Antonio Borghesi,

Università di Verona, Facoltà di Economia

Dipartimento di Studi finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Tel. 045 8028219

E-Mail = antoniob@chiestro.univr.it

Il Consiglio di Corso:

E' formato dai docenti del Corso di perfezionamento. Il Consiglio provvede al coordinamento delle attività didattiche; ha inoltre il compito di selezionare le domande di ammissione, approvare l'esame scritto finale, valutare i frequentanti per l'assegnazione dell'attestato.

La Segreteria Organizzativa:

Dr. Paola Signori

Università di Verona, Facoltà di Economia

Dipartimento di Studi finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Tel. 045 8028219

Tel. 045 8028219

Fax 045 8028220

E-mail = signori@chiostro.univr.it

La Segreteria Studenti:

Facoltà di Economia

Via S. Francesco, 22

Tel. 045 8028297

Servizi: informazioni, distribuzione moduli per l'iscrizione, accettazione domande di iscrizione, consegna a fine corso delle pubblicazioni e dei documenti eventualmente depositati, consegna (presso l'ufficio diplomi) dell'attestato finale in caso di mancato ritiro durante la cerimonia conclusiva.

IL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN GIORNALISMO ECONOMICO

Giornalismo e Economia

La crescente attenzione che l'opinione pubblica dedica ai temi dell'economia riflette certamente le profonde trasformazioni dei sistemi economici e sociali intervenute durante gli anni ottanta, ma trova soprattutto stimolo in quelle di più ampia portata che si stanno delineando sul piano dell'integrazione internazionale delle istituzioni e dei mercati.

A fronte della diffusione della domanda di conoscenza economica, la trasmissione del sapere passa necessariamente anche dai mezzi di comunicazione di massa, i quali vengono quindi investiti di responsabilità più ampie che nel passato, quando l'elaborazione e la circolazione delle informazioni avveniva in ambiti relativamente ristretti. Inoltre, la stessa rapidità che caratterizza i cambiamenti richiede, da parte di coloro che provvedono professionalmente all'informazione, di affinare continuamente la capacità di percepire nei legami con i grandi processi di trasformazione.

Obiettivi e struttura del corso

La Facoltà di Economia, unitamente al concorso dell'Editoriale Athesis di Verona, ha istituito, ai sensi del D.P.R. n. 162/82, il Corso di perfezionamento in Giornalismo economico. In tal modo si intende dare la possibilità a coloro che operano o che intenderanno operare nel mondo dell'informazione di affinare la propria preparazione meditando sulle tecniche e sugli strumenti fondamentali all'esercizio della professione.

Il Corso persegue l'obiettivo finale di accrescere la capacità interpretativa dei fenomeni economici attraverso l'identificazione di "*chiavi di lettura*" coerenti e articolate, focalizzando l'attenzione sui grandi temi che la figura professionale del giornalista economico è chiamata ad affrontare.

La struttura didattica del corso si compone di insegnamenti suddivisi in tre *settori* fondamentali di discipline:

- Diritto;
- Economia e Statistica;
- Linguaggio e comunicazione.

I contenuti di detti insegnamenti rispondono alla finalità di sviluppare in modo integrato la conoscenza e la sensibilità in altrettante *aree* di problematiche: quadro normativo, contesto economico e istituzionale di riferimento, elaborazione e trasmissione del messaggio. Tale configurazione è funzionale per affrontare, appunto in modo integrato, i temi qualificanti l'oggetto della professione: d'altro lato, discende dalla stessa

sensibilità in altrettante aree di problematiche: quadro normativo, contesto economico e istituzionale di riferimento, elaborazione e trasmissione del messaggio. Tale configurazione è funzionale per affrontare, appunto in modo integrato, i temi qualificanti l'oggetto della professione; d'altro lato, discende dalla stessa logica che ha ispirato l'attuazione dell'iniziativa: rimeditare tecniche e strumenti operativi secondo una prospettiva ampia e articolata.

Programma didattico

Gli insegnamenti che compongono il programma didattico comprendono sia interventi di base, sia interventi specialistici a carattere seminariale, per complessive cento ore di lezione come stabilito dalla Convenzione istitutiva. Essi sono inoltre affiancati da una serie di testimonianze esterne su temi specialistici. La struttura prevista è quella indicata nella tabella che segue.

Il programma didattico si divide nei seguenti settori:

DIRITTO

Interventi di base:

- Diritto dell'informazione giornalistica (Prof. S. Troilo)

Interventi specialistici:

- Organizzazioni internazionali (Prof. F. Menegazzi)
- Le relazioni industriali (Prof. A. Pilati)

ECONOMIA E STATISTICA

Interventi di base:

- Le variabili del sistema economico e le politiche di intervento (Prof. G. Tondini)
- Economia dello sviluppo (Prof. M.G. Totola)
- Economia e tecnica d'impresa (Prof. F. Testa)
- Tecnica dell'informazione statistica (Prof. V. Cacici)

Interventi specialistici:

- Sviluppi teorici recenti della politica economica (Prof. G. Gaburro, Prof. M. Pomini)
- Ambiente e organizzazione del territorio (Prof. C. Robiglio Rizzo)
- Intermediari e mercati finanziari (Prof. R. Bottiglia)
- I modelli quantitativi nell'analisi economica e finanziaria: ragionare per modelli (Prof. F. Rossi)

LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE

Interventi di base:

- Analisi del linguaggio e tecnica del testo (Prof. G. P. Marchi e (Prof. G. Massariello)
- Tecnica dei linguaggi dei mezzi di comunicazione di massa (Prof. G. Brugnoli)
- Comunicazione sociale (Prof. G. Favretto)
- Analisi dei testi giornalistici anglosassoni (Prof. G. Storari)

- Analisi dei testi giornalistici anglosassoni (Prof. G. Storari)

Alla conclusione del Corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno i tre quarti delle complessive cento ore di lezione. La frequenza è attestata attraverso la raccolta delle firme nell'apposito modulo predisposto dalla Segreteria del Corso.

Le lezioni si svolgeranno, di norma, nei giorni di venerdì e sabato da gennaio a maggio 2001.

Per i programmi degli insegnamenti si rinvia al relativo capitolo.

Organizzazione

Il direttore del corso

Prof. Francesco Rossi

Università di Verona, Facoltà di Economia

Dipartimento di Studi Finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Tel. 045 8028337

Il consiglio di corso:

E' formato dai docenti del Corso di perfezionamento. Il Consiglio provvede al coordinamento delle attività didattiche; ha inoltre il compito di selezionare le domande di ammissione, valutare i frequentanti per l'assegnazione dell'attestato.

La segreteria studenti:

Facoltà di Economia

Via S. Francesco, 22

Tel. 045 8028209 (Sig. Danilo Tadiello)

Servizi: accettazione domande di ammissione e di iscrizione, consegna a fine corso delle pubblicazioni e dei documenti eventualmente depositati, consegna dell'attestato finale in caso di mancato ritiro durante la cerimonia conclusiva.

Segreteria organizzativa

L'ufficio di Segreteria del Corso è svolto dalla Sig.ra Renza Pedroli, Lungadige Porta Vittoria, 41 - tel. 045/8028337-, su incarico dell'Editoriale Athesis.

E-mail: lilla@chiostro.univr.it

IL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN LOGISTICA INTEGRATA

Logistica e imprese

La logistica integrata può essere intesa come la gestione strategica della movimentazione e dello stoccaggio di

La logistica integrata può essere intesa come la gestione strategica della movimentazione e dello stoccaggio di materiali, parti e prodotti finiti, riguardanti i flussi dai fornitori, attraverso l'azienda, fino ai clienti; essa integra l'impresa con i suoi fornitori (regolazione dei flussi di approvvigionamento e produzione) e con i suoi clienti (regolazione del flusso delle merci lungo i canali di distribuzione attraverso la gestione degli ordini, il magazzinaggio, la manipolazione delle merci, il controllo delle scorte, il trasporto).

La logistica integrata assume rilevanza inserendosi in un contesto d'impresa volto a sviluppare le reti con fornitori e clienti al fine di accrescere la sua flessibilità produttiva ed organizzativa, realizzando la cd. "impresa rete" al fine di ottenere un vantaggio competitivo.

La logistica integrata appare sempre più come uno dei fattori della modernizzazione dei sistemi economici ed industriali.

Essa rappresenta un settore su cui puntare per favorire l'ulteriore sviluppo del tessuto economico, in quanto:

- si tratta di un settore nel quale l'innovazione e la R&S sembrano avere ampi margini di crescita, sia sul piano della costruzione dei sistemi e dei mezzi per la movimentazione, che su quello della programmazione, automazione e gestione dei relativi flussi informativi;
- si tratta di un settore trasversale che interessa tutti i settori, dall'agricoltura ad ogni tipo di industria, dal commercio al turismo, alla pubblica amministrazione;
- le grandi infrastrutture, su cui spesso il settore si fonda, generano gravitazione che vanno al di là dell'ambito provinciale per estendersi ad altri sistemi locali minori, con i quali si possono costruire reti di alleanze esterne particolarmente importanti;
- può generare nuova imprenditorialità diffusa e innovativa sul territorio, come dimostrano i numerosi investimenti effettuati da molte imprese negli ultimi anni, e non richiede scale dimensionali particolarmente elevate;
- favorisce potenziali significativi fenomeni di internazionalizzazione.

Obiettivi e struttura del corso

La Facoltà di Economia ha sviluppato il progetto con il Consorzio ZAI di Verona, ai sensi dell'art. 16 del DPR n 162/82.

Il Corso si propone di dotare i partecipanti delle conoscenze di base sui principi, metodi e processi delle attività logistiche all'interno delle aziende.

Sul piano didattico il Corso è stato suddiviso in cinque maggiori aree disciplinari:

- Economia e direzione delle imprese
- Marketing e logistica
- Metodi quantitativi
- Tecniche logistiche
- Direzione logistica

Ciò corrisponde, da un lato all'esigenza di rendere omogenei i partecipanti per quanto attiene alle nozioni di base ed ai linguaggi in tema di gestione aziendale, configurazioni di costo, rapporti tra impresa e mercato, e dall'altro di approfondire aspetti specifici della materia, con particolare riferimento alle tecniche ed ai principi di direzione che le sono propri.

Programma didattico

La didattica è rivolta alla dotazione delle conoscenze di base sui principi, i metodi e i processi delle attività logistiche all'interno delle aziende. Le lezioni si svolgeranno in forma di lezione accademica, di seminario, di laboratorio informatico e di visita a centri logistici.

logistiche all'interno delle aziende. Le lezioni si svolgeranno in forma di lezione accademica, di seminario, di laboratorio informatico e di visita a centri logistici.

Il Corso di Perfezionamento prevede l'obbligo di frequenza (minimo i 3/4 sul totale 100 ore, limite stabilito dal Consiglio di Corso), che verrà riscontrata ad ogni incontro con raccolta delle firme nell'apposito Registro.

Al termine del Corso i frequentanti saranno chiamati a sostenere una prova scritta ed una orale in riferimento alle materie in oggetto dei diversi insegnamenti.

Alla conclusione del Corso è rilasciato agli iscritti che hanno svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e conseguita positiva valutazione, un attestato di frequenza ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 162/82.

Agli allievi frequentanti verrà distribuito il materiale didattico, distinto per ogni lezione e curato dai rispettivi docenti.

Durante il Corso è prevista inoltre la valutazione della didattica attraverso la distribuzione di questionari agli allievi. I programmi didattici vengono in ogni edizione migliorati o confermati in relazione ai suggerimenti costruttivi emersi dai questionari compilati l'anno precedente.

I moduli didattici avranno luogo presso il Centro Direzionale del Quadrante Europa, Via Sommacampagna 59, ad esclusione delle lezioni in laboratorio informatico che si terranno presso un'aula attrezzata della Facoltà di Economia.

Le lezioni si svolgeranno dal 3 febbraio 2001 al mese di giugno nei giorni di venerdì (14.00-18.00) e sabato (9.00-13.00).

I docenti del corso sono:

Prof. Antonio Borghesi, *Ordinario di Marketing, Università di Verona*

Prof. Giuseppe Bruni, *Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata, Università di Verona*

Dr. Antonio Buffa, *Consulente di Logistica*

Dr. Giorgio Cavalieri, *Consulente di Logistica, CSC Consulting,*

Sig. Antonio Lui, *Direttore VETR.I S.p.A., Gazzo Veronese, Verona*

Prof. Aride Mazzali, *Associato di Statistica Aziendale, Università di Brescia*

Prof. Francesco Rossi, *Ordinario di Matematica Finanziaria, Università di Verona*

Prof. Bruno Rossignoli, *Ordinario di Tecnica Bancaria, Università di Bergamo*

Prof. Giorgio Savio, *Ordinario di Merceologia, Università di Verona*

Prof. Mario Scicutella, *Ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale, Università di Bari*

Dr. Paola Signori, *Dottore di Ricerca in Dottrine Economico Aziendali e Governo dell'Impresa, Università di Verona*

Dr. Cesare Surano, *Assistente Ordinario, Docente di Economia dei Trasporti, Università di Verona*

Prof. Federico Testa, *Associato di Tecnica Industriale e Commerciale, Università di Verona*

Dr. Giuseppe Trabucchi, *Ricercatore confermato in Diritto Commerciale, Università di Verona*

Prof. Italo Trevisan, *Associato di Marketing, Università di Trento*

Gli insegnamenti del corso sono i seguenti:

Introduzione alla logistica integrata

e al Supply Chain Management (Prof. Antonio Borghesi)

Cenni di pianificazione strategica e operativa (Prof. Giuseppe Bruni)

Cenni di pianificazione strategica e operativa (Prof. Giuseppe Bruni)

Introduzione all'analisi degli investimenti (Prof. Federico Testa)

La gestione del capitale circolante nella prospettiva finanziaria (Prof. Bruno Rossignoli)

Metodologie per la qualità nella produzione industriale e nella erogazione di servizi (Prof. Giorgio Savio)

Metodologie dell'analisi costi-benefici applicata alle infrastrutture di trasporto (Dr. Cesare Surano)

Il controllo di qualità (Prof. Aride Mazzali)

Metodi e tecniche di ricerca operativa per la pianificazione e il controllo dei servizi (Prof. Francesco Rossi)

Logistica, trasporti e infrastrutture (Dr. Antonio Buffa)

La gestione dei flussi in entrata; La logistica interna (Prof. Mario Scicutella)

La logistica distributiva (Prof. Italo Trevisan)

Marketing e logistica, CRM; I modelli organizzativi, la direzione logistica (Prof. Antonio Borghesi)

Il Supply Chain Integrated Management; Misurazione e controllo per la logistica, (Dr. Paola Signori)

Casi di logistica in Europa e negli Stati Uniti d'America (Dr. Giorgio Cavalieri)

Esperienze di applicazioni logistiche,(visite esterne)

Per i programmi degli insegnamenti si rinvia al relativo capitolo.

Organizzazione

Il Direttore del Corso:

Prof. Antonio Borghesi,

Università di Verona, Facoltà di Economia

Dipartimento di Studi finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Tel. 045 8028219

E-Mail = antoniob@chiostro.univr.it

Il Consiglio di Corso:

E' formato dai docenti del Corso di perfezionamento. Il Consiglio provvede al coordinamento delle attività didattiche; ha inoltre il compito di selezionare le domande di ammissione, approvare l'esame scritto finale, valutare i frequentanti per l'assegnazione dell'attestato.

La Segreteria Organizzativa:

Dr. Paola Signori

Università di Verona, Facoltà di Economia

Dipartimento di Studi finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Dipartimento di Studi finanziari, Industriali e Tecnologici

Via Artigliere 19, 37129 Verona

Tel. 045 8028219

Fax 045 8028220

E-mail = signori@chiostro.univr.it

La Segreteria Studenti:

Facoltà di Economia

Via S. Francesco, 22

Tel. 045 8028297

Servizi: informazioni, distribuzione moduli per l'iscrizione, accettazione domande di iscrizione, consegna a fine corso delle pubblicazioni e dei documenti eventualmente depositati, consegna (presso l'ufficio diplomi) dell'attestato finale in caso di mancato ritiro durante la cerimonia conclusiva.

Il Consorzio Z.A.I.:

Per eventuali contatti con il Consorzio contattare il Dr. Nicola Boaretti

Via Sommacampagna 61, 37137 Verona

Tel. 045 8622060 Fax 045 8622219

I Dottorati di ricerca

Il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 ha istituito il *dottorato di ricerca*. Il titolo di dottore di ricerca si consegue a seguito di attività di ricerca, triennale, successiva al conseguimento del diploma di laurea, che abbiano dato luogo con contributi originali alla conoscenza in settori uni o interdisciplinari. Tali attività si svolgono presso consorzi di Università o presso Università le cui facoltà e/o dipartimenti siano abilitati a tal fine. La Facoltà di Economia partecipa ai seguenti dottorati di ricerca:



Diritto del lavoro e relazioni industriali

Sede amministrativa: Bologna.

Università consorziate: Padova, Modena, Pisa, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Marcello De Cristofaro.

Dottrine economico aziendali e governo dell'impresa

Sede amministrativa: Napoli.

Università consorziate: Napoli (Istituto Universitario Navale), Cassino, Roma (La Sapienza), Molise, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Claudio Baccarani.

Economia agraria comparata dell'Europa orientale.

Sede amministrativa: Venezia.

Università consorziate: Bologna, Trieste, Udine, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Pietro Berni.

Economia aziendale

Sede amministrativa: Venezia.

Università consorziate: Padova, Trieste, Trento, Modena, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Giuseppe Ceriani.

Economia dell'intermediazione finanziaria

Sede amministrativa: Udine

Università consorziate: Brescia, Udine, Verona.

Coordinatore locale: da nominare.

Economia Politica

Università consorziate: Brescia, Udine, Verona.

Coordinatore locale: da nominare.

Economia Politica

Sede amministrativa: Verona.

Coordinatore: Prof. Giuseppe Gaburro.

Economia e Istituzioni

Sede amministrativa: Bologna.

Coordinatore: da nominare

Statistica metodologica

Sede amministrativa: Milano statale

Università consorziate: Milano Bocconi, Milano statale, Torino, Trento, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Dario Olivieri.

Storia delle dottrine economiche

Sede amministrativa: Firenze.

Università consorziate: Macerata, Padova, Sassari, Verona.

Coordinatore locale: Prof. Romano Molesti.

Storia Economica

Sede amministrativa: Verona.

Università consorziate: Milano Cattolica, Siena, Udine, Verona.

Coordinatore centrale: Prof. Giorgio Borelli.

INSEGNAMENTI ATTIVATI NEI DUE CORSI DI LAUREA NELL'A.A. 2000/2001

Di seguito si riportano, in ordine alfabetico, gli insegnamenti attivati con:

- il professore ufficiale;
- l'ambito disciplinare di afferenza;
- il numero previsto di ore di lezione;

Qualora il corso sia sdoppiato i titolari sono ordinati secondo la suddivisione letterale degli studenti: al primo titolare compete il corso con studenti lettere A-K, al secondo il corso con studenti lettere L-Z e così via. Se il corso è diviso in moduli, per primo compare il titolare del primo modulo e così via.

INSEGNAMENTI	TITOLARI	AMBITO DISCIPLINARE	ORE DI LEZIONE
Analisi economica	C. Spiller	Economico	70

Area di competenza	Docente	Disciplina	Crediti
Conoscenze informatiche di base - prova di idoneità			
Demografia	V. Cicogna	Matematico-statistico	35
Diritto agrario	I. Grendene	Giuridico	70
Diritto amministrativo	D. Corletto	Giuridico	70
Diritto commerciale (A-K)	G. Trabucchi	Giuridico	70
Diritto commerciale (L-Z)	G. Dalle Vedove	Giuridico	70
Diritto degli enti locali (mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza)	G. Sala (I mod.) Leondini (II mod)	Giuridico	70 (2x35)
Diritto degli intermediari finanziari (intermediari) (EB)	G. Trabucchi	Giuridico	70
Diritto del lavoro	M. De Cristaforo	Giuridico	70
Diritto della sicurezza sociale (EB)	P.R. Menichetti	Giuridico	35
Diritto delle Comunità Europee (mutuato Facoltà di Giurisprudenza)	L. Sbolci	Giuridico	70
Diritto fallimentare	F. Girino	Giuridico	70
Diritto industriale	G. Dalle Vedove	Giuridico	35
Diritto internazionale	F. Menegazzi	Giuridico	70
Diritto penale dell'economia	S. Riondato	Giuridico	70
Diritto pubblico dell'economia	S. Troilo (I e II modulo)	Giuridico	70 (2x35)
Diritto regionale (mutuato dalla	P. Cavaleri	Giuridico	70

Diritto regionale (mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza)	P. Cavaleri	Giuridico	70
Diritto sindacale	A. Pilati	Giuridico	70
Diritto tributario	S.M. Messina	Giuridico	70
Econometria I	C.F. Perali	Economico	70
Econometria II	D. Lubian	Economico	35
Economia agraria	V. Bonuzzi	Economico	70
Economia agroalimentare	P. Berni	Economico	70
Economia applicata	C.F. Perali	Economico	35
Economia aziendale (A-K)	A. Brogna	Aziendale	70
Economia aziendale (L-Z)	A. Brogna	Aziendale	70
Economia degli intermediari finanz.(EB)	R. Bottiglia	Aziendale	70
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali	A. Lai (I mod.) A. Tessitore (II)	Aziendale	70 (2 x 35)
Economia dei mercati agricoli e forestali	F. Pecci	Economico	70
Economia dei trasporti	C. Surano	Economico	70
Economia del lavoro	G. Cipriani	Economico	35
Economia della sicurezza sociale (EB)	N. Sartor	Economico	35
Economia dell'ambiente	M. Totola	Economico	35
Economia dell'integrazione europea	G. Gaburro	Economico	35
Economia delle aziende di assicurazione	R. Bottiglia	Aziendale	70

assicurazione			
Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche	S. Modina	Aziendale	70
Economia dello sviluppo	M. Totola	Economico	35
Economia e gestione delle imprese commerciali	F. Brunetti	Aziendale	35
Economia e gestione delle imprese di servizi	C. Bacarani	Aziendale	35
Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici	F. Testa	Aziendale	35
Economia e gestione delle imprese industriali	C. Bacarani (I) F. Testa (II mod)	Aziendale	70 (2 x 35)
Economia e politica montana e forestale	E. Montresor	Economico	70
Economia industriale	A. Ferro	Economico	70
Economia internazionale	G. Tondini	Economico	35
Economia monetaria	P. Dongili	Economico	70
Economia politica I (EB)	D. Lubian	Economico	70
Economia politica I (A-K)	G. Tondini	Economico	70
Economia politica I (L-Z)	M.G. Totola	Economico	70
Economia politica II (A-K)	M. Baranzini	Economico	70
Economia politica II (L-Z)	G. Marangoni	Economico	70
Economia pubblica	N. Sartor	Economico	35
Economia sanitaria (mutuato)	V. Pederzoli	Economico	70
Finanziamenti di aziende	G. Chesini	Aziendale	70
Geografia dello sviluppo	P. Savi	Economico	35

Geografia dello sviluppo	P. Savi	Economico	35
Geografia economica	P. Savi	Economico	70
Istituzioni di diritto e procedura penale	P.R. Riondato	Giuridico	70
Istituzioni di diritto privato (A-K)	A. Natucci	Giuridico	70
Istituzioni di diritto privato (L-Z)	F. Girino	Giuridico	70
Istituzioni di diritto pubblico (A-K)	P. Cavaleri	Giuridico	70
Istituzioni di diritto pubblico (L-Z)	M. Cartabia	Giuridico	70
Istituzioni di diritto pubblico (EB)	S. Troilo	Giuridico	70
Istituzioni economiche internazionali	A. Ferro	Giuridico	35
Lingua francese	P. Ligas	Altri ambiti	70
Lingua inglese (A-K)	G. Storari	Altri ambiti	70
Lingua inglese (L-Z)	G. Storari	Altri ambiti	70
Lingua spagnola	L. Basalisco	Altri ambiti	70
Lingua tedesca	L. Turina	Altri ambiti	70
Marketing	A. Borghesi	Aziendale	70
Matematica attuariale	B. Giacomello	Matematico-statistico	35
Matematica finanziaria (EB)	F. Rossi	Matematico-statistico	70
Matematica finanziaria (A-K)	A. Berardi	Matematico-statistico	70
Matematica finanziaria (L-Z)	B. Giacomello	Matematico-statistico	70
Matematica generale (A-K)	I. Pellegrini	Matematico-statistico	70

Matematica generale (A-K)	L. Pellegrini	Matematico-statistico	70
Matematica generale (L-Z)	P.V. Dolci	Matematico-statistico	70
Matematica per l'economia	L. Pellegrini	Matematico-statistico	35
Matematica per le decisioni della finanza aziendale	A. Gamba	Matematico-statistico	35
Merceologia	G. Savio	Aziendale	70
Modelli matematici per i mercati finanziari	A. Berardi	Matematico-statistico	35
Organizzazione aziendale	G. Alberti	Aziendale	70
Pianificazione agricola	E. Montresor	Economico	35
Politica agraria	U. Maggioli	Economico	70
Politica economica (A-K)	G. Gaburro	Economico	70
Politica economica (L-Z)	F. Perali	Economico	70
Politica economica internazionale	A. Ferro	Economico	35
Ragioneria generale e applicata I (A-K)	A. Tessitore	Aziendale	70
Ragioneria generale e applicata I (L-Z)	A. Lai	Aziendale	70
Ragioneria generale e applicata II (A-K)	G. Bruni	Aziendale	70
Ragioneria generale e applicata II (L-Z)	B. Campedelli	Aziendale	70
Revisione aziendale	B. Campedelli	Aziendale	70
Ricerca operativa	A. Roveda	Matematico-statistico	35
Scienza delle finanze (A-K)	U. Piacentini	Economico	70

Scienza delle finanze (A-K)	O. Fiacchini	Economico	70
Scienza delle finanze (L-Z)	N. Sartor	Economico	70
Sistemi economici comparati	M. Pomini	Economico	35
Sociologia (mutuato dalla Facoltà di Lettere)	M. Niero	Altri ambiti	35
Statistica aziendale	V. Cacici	Matematico-statistico	70
Statistica economica	V. Cacici	Matematico-statistico	70
Statistica sociale	F. Bressan	Matematico-statistico	70
Statistica I (A-K)	D. Olivieri	Matematico-statistico	70
Statistica I (L-Z)	D. Olivieri	Matematico-statistico	70
Statistica II	R. Prisco	Matematico-statistico	70
Statistica dei mercati monetari e finanziari (EB)	G. De Luca	Matematico-statistico	70
Storia del commercio	F. Giacobazzi	Economico	70
Storia del pensiero economico	R. Molesti	Economico	70
Storia dell'agricoltura	G. Vivenza	Economico	70
Storia dell'industria	S. Noto	Economico	35
Storia della geografia e delle esplorazioni	F. Barbarani	Economico	70
Storia della moneta e della banca (EB)	M. Pegrari	Economico	35
Storia economica (A-K)	G. Zalin	Economico	70
Storia economica (L-Z)	G. Borelli	Economico	70
Strategia e politica aziendale	G. Bruni	Aziendale	70
Tecnica bancaria (A-K)	R. Bottiglia	Aziendale	70

Tecnica bancaria (A-K)	R. Bottiglia	Aziendale	70
Tecnica bancaria (L-Z)	M. Rutigliano	Aziendale	70
Tecnica industriale e comm.le (A-K)	C. Baccarani	Aziendale	70
Tecnica industriale e comm.le (L-Z)	F. Testa	Aziendale	70
Tecnologia dei cicli produttivi	B. Ballini	Aziendale	70
Teoria del rischio	A. Berardi	Matematico-statistico	35
Teoria matematica del portafoglio finanziario	F. Rossi	Matematico-statistico	35